

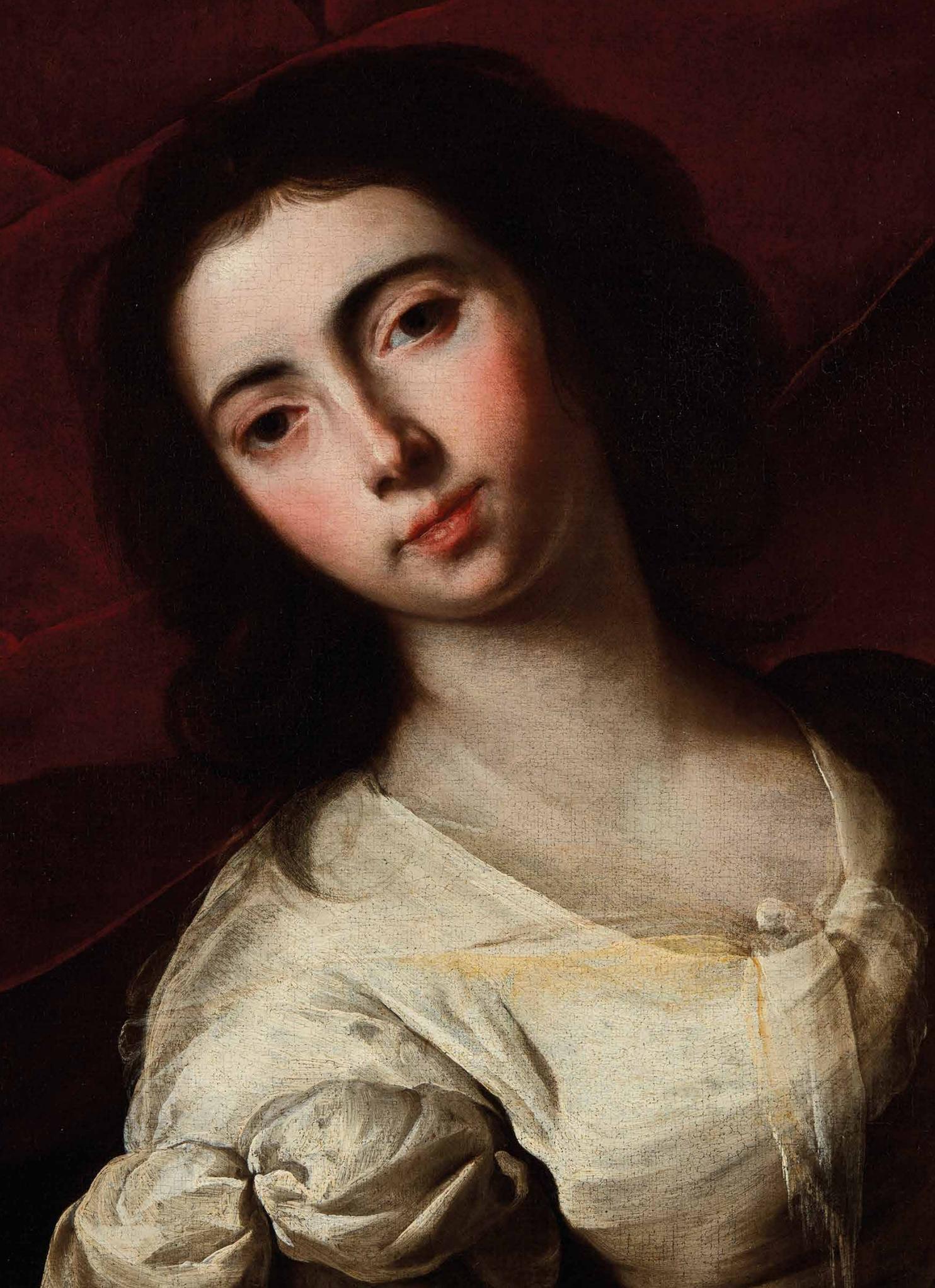
Pandolfini | CASA
D'ASTE
DAL 1924

**OPERE DI ECCEZIONALE
INTERESSE STORICO-ARTISTICO**

**FIRENZE
29 OTTOBRE 2025**







Pandolfini | CASA
D'ASTE
DAL 1924

**OPERE DI ECCEZIONALE
INTERESSE STORICO-ARTISTICO**

Firenze
29 OTTOBRE 2025



DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Studio Tiss
Tel. +39 02 314107
pressoffice@studiotiss.com

CONTABILITÀ CLIENTI VENDITORI E COMPRATORI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Niccolò Benatti
contabilitaclienti@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055.234.0888
Fax +39 055.244.343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

SEDE FIRENZE

Marco Gori
Leonardo De Novellis
Alessandro Cesarali
magazzino.firenze@pandolfini.it

SEDE MILANO

Luigi Massa
magazzino.milano@pandolfini.it

SERVIZIO CLIENTI

SEDE FIRENZE
Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDE MILANO

Elena Servi
milano@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it
Cristiano Collari
cristiano.collari@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



OPERE DI ECCEZIONALE INTERESSE STORICO-ARTISTICO

ASTA

Firenze

29 ottobre 2025

ore 17.00

Lotti: 1 - 15

ESPOSIZIONE

MILANO

Via Alessandro Manzoni, 45

Una selezione delle opere

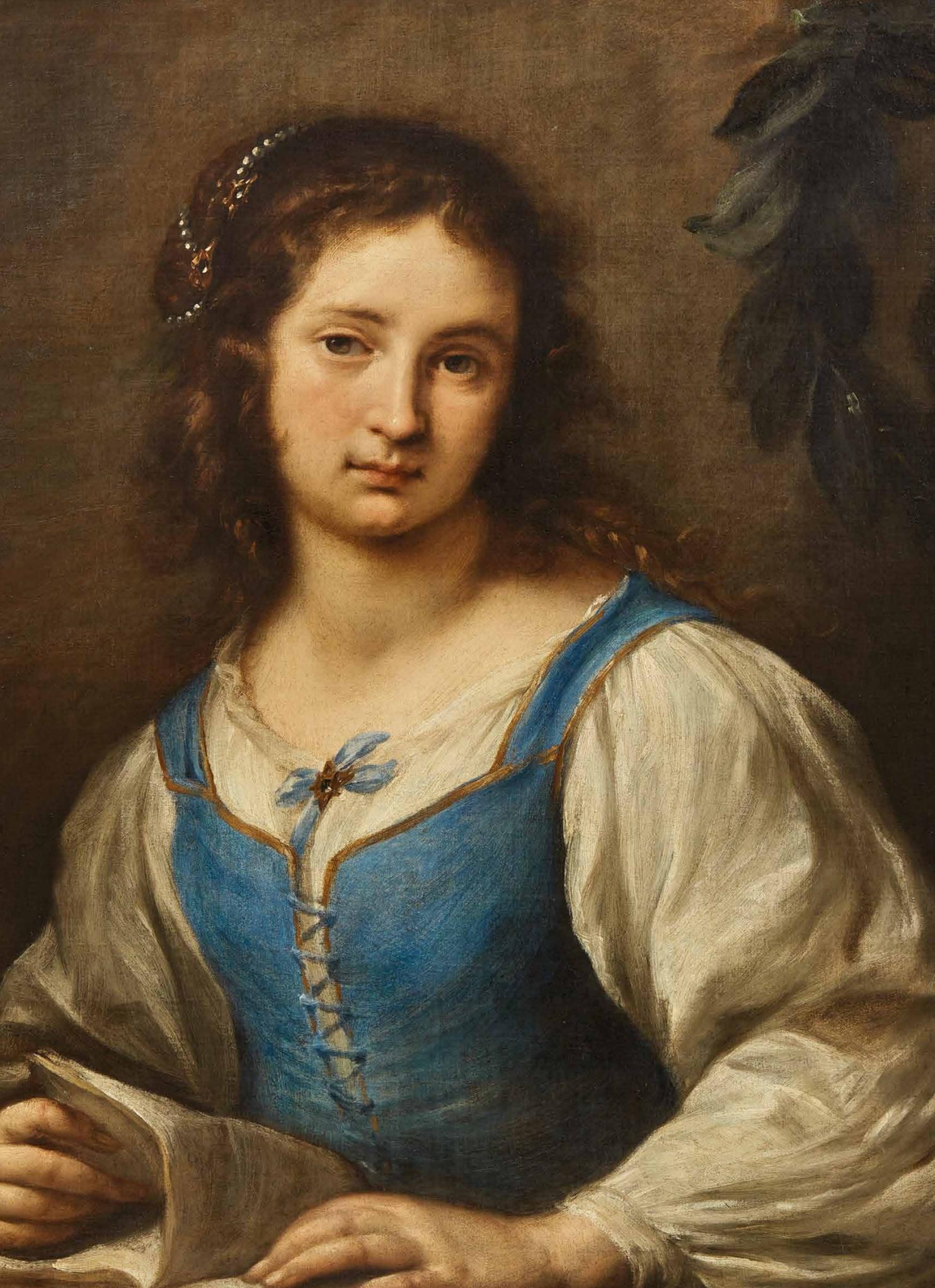
Giovedì	16 ottobre 2025	10:00 - 18:00
Venerdì	17 ottobre 2025	10:00 - 18:00
Sabato	18 ottobre 2025	10:00 - 18:00

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

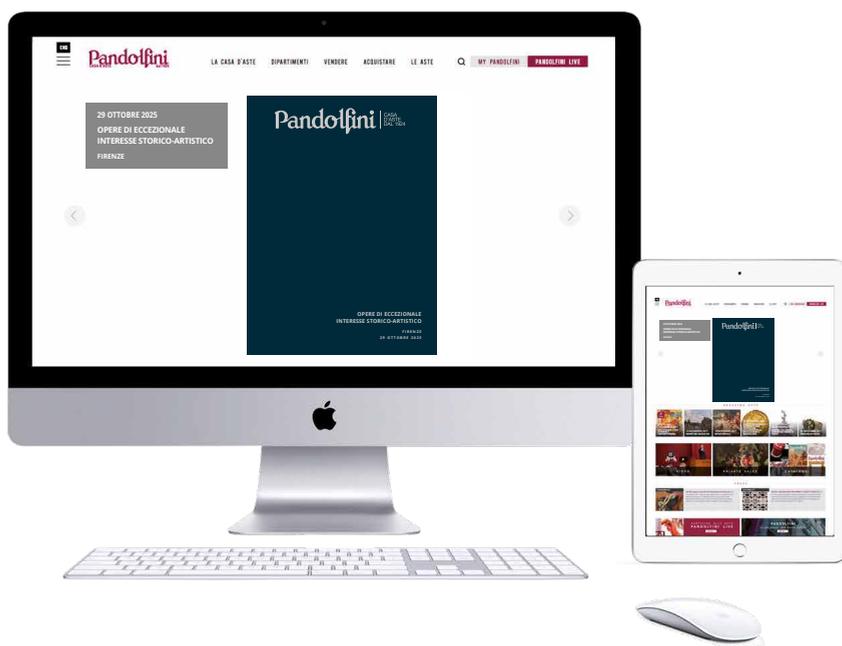
Sabato	25 ottobre 2025	10:00 - 18:00
Domenica	26 ottobre 2025	10:00 - 13:00
Lunedì	27 ottobre 2025	10:00 - 18:00
Martedì	28 ottobre 2025	10:00 - 18:00



Pandolfini

CASA
D'ASTE
DAL 1924

LIVE



Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

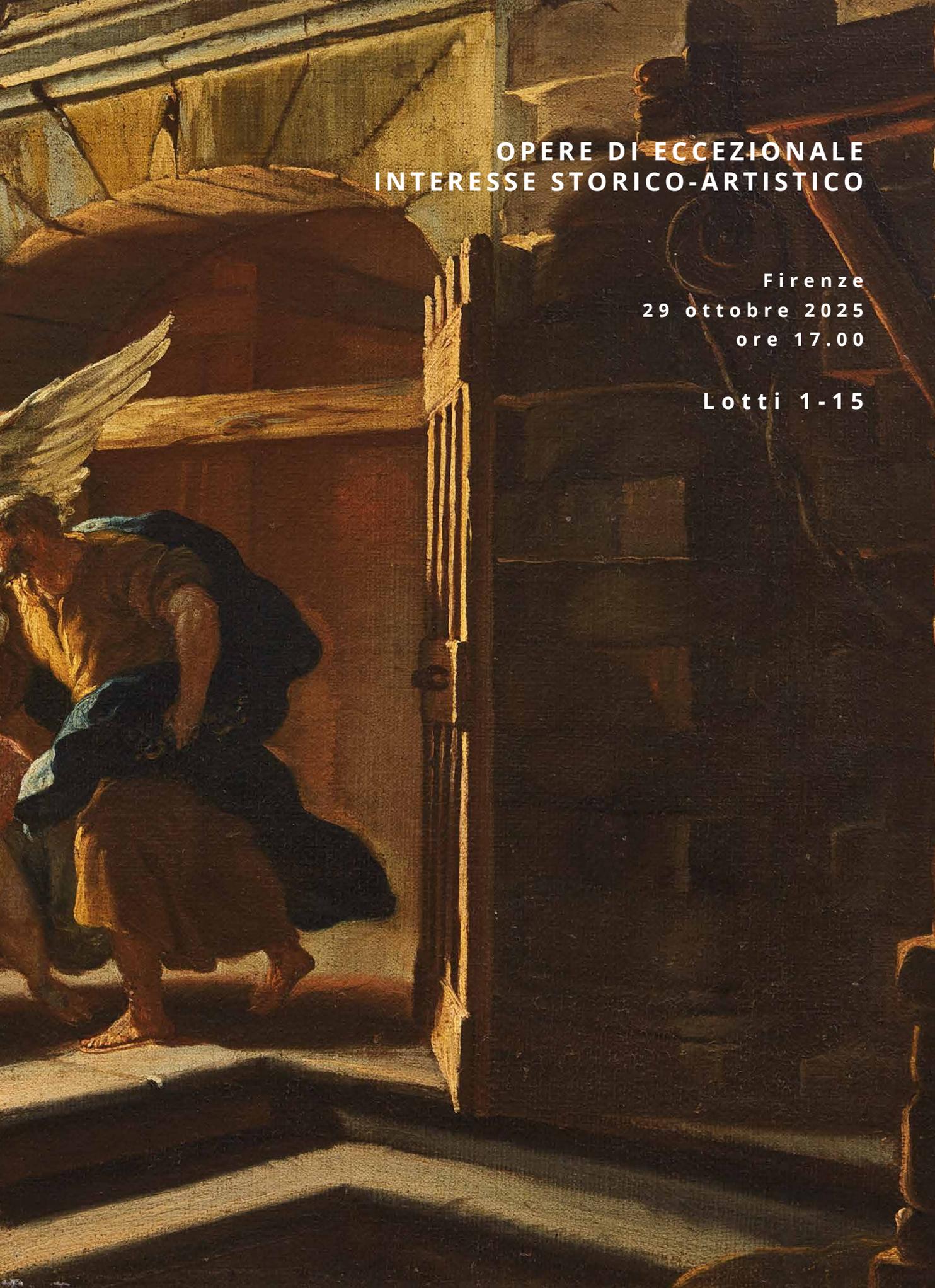
È semplice e veloce con l'applicazione Pandolfini Live.
Disponibile per dispositivi iOS e Android.

Se siete alla ricerca di arte, disegni, vini, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla applicazione PANDOLFINI LIVE disponibili per dispositivi iOS e Android.

Potrete seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.





A detail from Michelangelo's 'The Fall of Man' fresco. It shows Adam on the left, reclining and reaching for the forbidden fruit from the serpent on the right. The scene is set in a dark, cavernous space with dramatic lighting. The text is overlaid on the right side of the image.

**OPERE DI ECCEZIONALE
INTERESSE STORICO-ARTISTICO**

Firenze
29 ottobre 2025
ore 17.00

Lotti 1-15

INCONTRO TRA PITTURA E MUSICA. La collezione Francesco Molinari Pradelli

LOTTI 1 - 6

Diresse, anzi, comandò a bacchetta (è il caso di dire) i più celebri tenori, da Pavarotti a Mario Del Monaco, e le più corteggiate soprane (o soprani?) del suo tempo, dalla Callas alla Tebaldi. Il suo tempo fu quello del Novecento, dal debutto, attimi prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale, fino alla sua scomparsa sul finire del secolo, calcando i podi più prestigiosi del mondo intero.

Tra i più amati direttori d'orchestra degli ultimi decenni, il bolognese Francesco Molinari Pradelli (Bologna, 1911 – 1996), assieme alla musica coltivò però un'altra passione, egualmente struggente: quella per i dipinti degli antichi maestri italiani. O, più precisamente, del Barocco italiano, come sanno bene gli storici dell'arte e, più in generale, gli estimatori di quella raffinata materia.



Francesco Molinari Pradelli

Chi, per lavoro, comandava le truppe, per così dire, per natura non si affidò a un solo consigliere di fiducia, ma, approfittando dei suoi continui tour, che lo portavano dove altri collezionisti italiani di rado erano stati (se mai ci erano stati), frequentò da pari a pari alcuni tra i primi antiquari e mercanti d'arte d'Europa e d'oltreoceano. Dando ascolto solo e, si direbbe, esclusivamente al proprio cuore (e al proprio innato fiuto, qualità che o si possiede oppure non si può imparare), accumulò così un bel numero di tele e telette dipinte tra Seicento e Settecento da nomi, a quel tempo, assai poco noti e, molti, ancor oggi quasi sconosciuti al grande pubblico, perché quasi mai approdano sulle locandine delle mostre più reclamizzate.



Francesco Molinari Pradelli e Luciano Pavarotti al Teatro La Scala di Milano nel 1965

Così, sfuggendo al cappio di qualche Balanzone locale (il professore della commedia all'italiana, caratteristica maschera bolognese), evitò di incappare in qualche acquisto del quale poi pentirsi, tanto che tutte le sue opere resistono ancora oggi al vaglio del tempo. Molte, moltissime, furono notificate in blocco, forse inseguendo il sogno di poter trasformare la sua casa, Villa Marana, nei pressi di Bologna, in un museo o qualcosa del genere. Sogno che, ad oggi, è però rimasto nel cassetto.

Altre, assai poche, furono risparmiate e, tra queste, ci sono i dipinti che oggi appaiono in asta. Occasione questa, che si offre ora più unica che rara, di aggiudicarsi, assieme a un bel dipinto, anche una parte di quella formidabile raccolta, ossia un pezzo di storia del collezionismo italiano, e un pezzo tra i più felici ed illuminati, grazie alla mente brillante e libera di chi raccolse quelle opere, senza badare ad altro che alla loro qualità.

Marco Riccòmini



Villa Marana



Francesco Molinari Pradelli e Maria Callas al Teatro San Carlo di Napoli nel 1956

Giuseppe Nuvolone

(Milano, 1619 - 1703)

ALLEGORIA DELLA POESIA

olio su tela, cm 76x61,5

ALLEGORY OF POETRY

oil on canvas, 76x61.5 cm

€ 15.000/25.000

Esposizioni

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984;

Barocco italiano. Due secoli di pittura nella Collezione Molinari Pradelli, Mantova, Palazzo Te, 12 aprile - 12 giugno 1995;

Quadri di un'esposizione: pittura barocca nella collezione del maestro Francesco Molinari Pradelli, Bologna, Palazzo Fava, Palazzo delle Esposizioni, 21 giugno 2012 - 7 ottobre 2012; *Le stanze delle muse. Dipinti barocchi della collezione di Francesco Molinari Pradelli*, Firenze, Galleria degli Uffizi, 11 febbraio - 11 maggio 2014.

Bibliografia

H. Voss, *Wien. Ausstellung Gemälde Alter Meister*, in 'Galerie Sanct Lucas', Vienna 1964, scheda 23;

R. Longhi, *Due esempi di Carlo Francesco Nuvolone*, in 'Paragone', 185, 1965, pp. 44-46;

U. Ruggeri, *Aggiunte a Carlo Francesco Nuvolone*, in 'Arte Lombarda', 12, 1967, pp. 67-72;

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, catalogo della mostra (Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984), a cura di C. Volpe, Firenze 1984, p. 77, scheda 36;

F. M. Ferro, Nuvolone. *Una famiglia di pittori nella Milano del '600*, Soncino 2003, p. 209; *Quadri di un'esposizione: pittura barocca nella collezione del maestro Francesco Molinari Pradelli*, catalogo della mostra (Bologna, Palazzo Fava, Palazzo delle Esposizioni, 21 giugno 2012 - 7 ottobre 2012) a cura di A. Mazza, Bologna 2012, pp. 40-41;

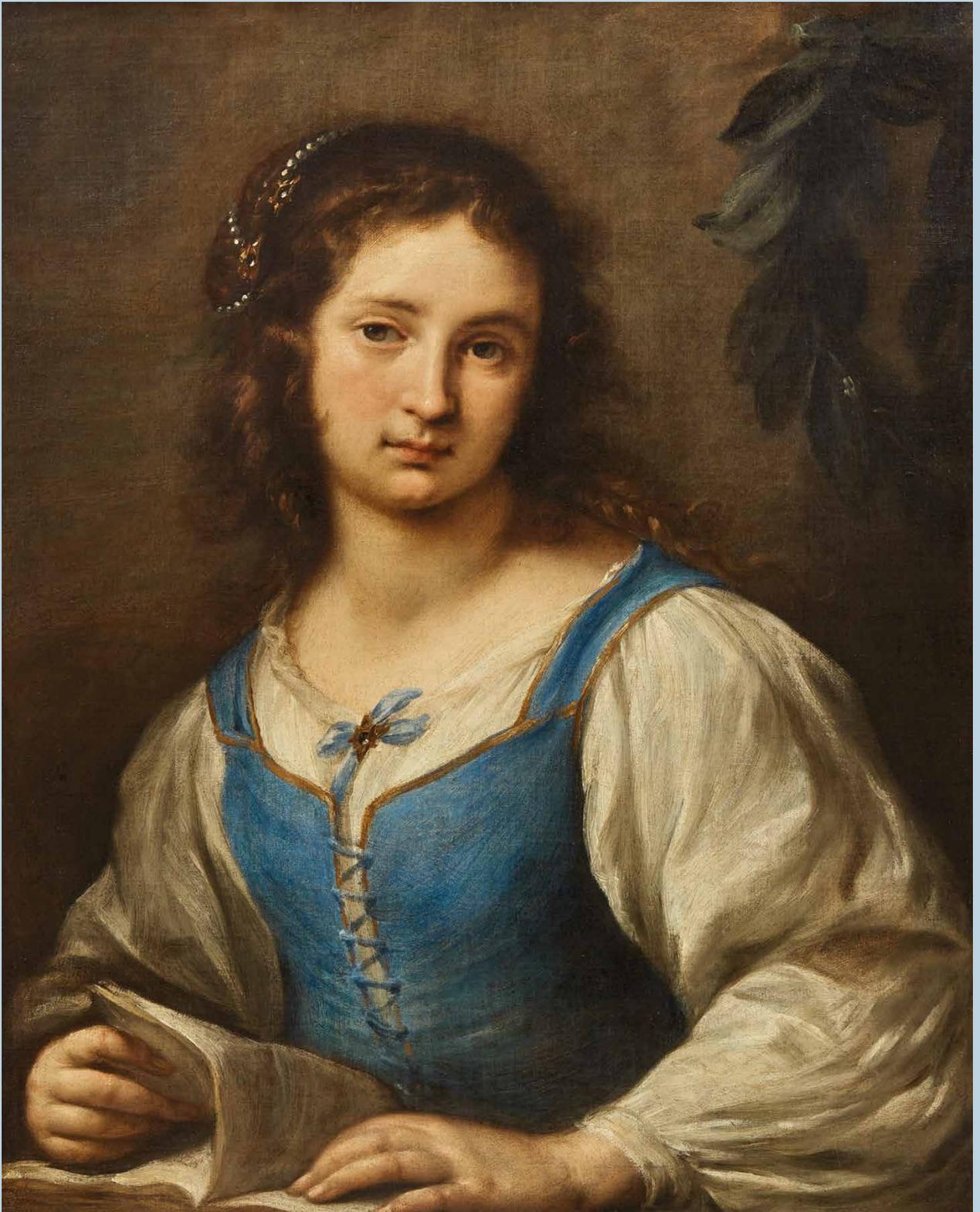
Le stanze delle muse. Dipinti barocchi della collezione di Francesco Molinari Pradelli, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 11 febbraio - 11 maggio 2014), a cura di A. Natali, Firenze 2014, pp. 158-159, scheda 27.

Si riporta un estratto della scheda redatta da Paolo Vanoli e pubblicata in occasione della mostra *Le stanze delle muse. Dipinti barocchi dalla collezione di Francesco Molinari Pradelli*.

"La tela, assegnata a Carlo Francesco Nuvolone da Hermann Voss (1964), fu acquistata dal maestro Molinari Pradelli tra il 1964 e il 1965 presso la Galleria Sanct Lucas di Vienna, dalla quale provengono diversi altri dipinti della collezione. Il quadro suscitò immediatamente l'attenzione di Roberto Longhi che lo illustrò in un articolo di "Paragone" del luglio 1965, ipotizzando di riconoscervi la figura allegorica di una musa e accostandolo per stile e cronologia al noto *Ritratto della famiglia Nuvolone* della Pinacoteca di Brera, databile intorno al 1650. Dall'interesse di Longhi per il dipinto resta traccia anche in una lettera dello studioso dell'agosto 1965 conservata tra le carte Molinari Pradelli nella quale si ringrazia il collezionista per l'apprezzamento riservato all'articolo sull'incantevole 'Nuvolone azzurro' (Mazza 2012, pp. 40-41). La lettura in chiave allegorica del soggetto avanzata in via ipotetica da Longhi non sembra tuttavia convincere del tutto il possessore del quadro, favorevole a riconoscere nella figura femminile il ritratto di una giovinetta di casa Nuvolone, come si evince da una missiva del febbraio 1974 di Mercedes Precerutti Garberi, direttrice dei musei civici di Milano, in cui la studiosa, dopo aver ricevuto le fotografie delle opere nuvoloniane del Maestro, ne avalla il tentativo di identificazione ribadendo la somiglianza tra la fanciulla della tela Molinari Pradelli e la giovinetta del *Ritratto di famiglia di Brera*. Al di là della questione di difficile soluzione inerente all'identità della modella in posa per il pennello di Nuvolone, va sottolineato come il ruolo assunto nell'economia della composizione dagli attributi iconografici della corona d'alloro e del libro consenta di riconoscervi senza dubbio una finalità allegorica orientata nell'ambito delle lettere, pur nell'approccio schietto e immediato, privo di filtri idealizzati, che caratterizza la raffigurazione. Un tema rimasto in secondo piano nella letteratura sul dipinto è invece quello relativo all'effettiva paternità della sua esecuzione, sebbene già nel 1967 Ugo Ruggeri avesse genericamente proposto di assegnarlo a Giuseppe Nuvolone, fratello minore di Carlo Francesco. La questione tocca il non agevole problema della prima attività di Giuseppe, che dalla fine del quinto decennio collabora assiduamente a fianco di Carlo Francesco mutuandone i caratteri di stile in una serie di dipinti su tela (santuari di Vimercate, 1648-1652; *Madonna di Caravaggio* in San Vitale a Parma, 1649), dove non è sempre agevole mettere a fuoco con esattezza i rispettivi apporti. Tuttavia, sulla scorta degli studi sul *Ritratto della famiglia Nuvolone* di Alessandro Morandotti (che per primo ha messo in discussione il riferimento a Carlo Francesco della tela qui presentata), grazie ai quali è stato possibile iniziare a distinguere le differenti peculiarità d'esecuzione pittorica dei due fratelli negli anni intorno al 1650, e in virtù delle conoscenze maturate sulla produzione di Giuseppe dai tempi del primo intervento di Longhi (1965), l'ipotesi di riconoscere nel più giovane dei fratelli l'esecutore della tela Molinari Pradelli acquisisce notevole consistenza. [...] Il debito di Giuseppe nei confronti di Carlo Francesco rimane comunque evidente nell'invenzione, in dialogo con le mezze figure femminili di Francesco Cairo, nella ricerca di raffinate partiture cromatiche, a partire dall'azzurro che aveva suscitato l'ammirazione di Roberto Longhi, e nella malinconica intonazione sentimentale che pervade il volto della giovane donna, del tutto dipendente dalla 'bellezza lombarda [...] tenera e cedevole' che Longhi aveva individuato come lascito della pittura di Carlo Francesco più fruttifero di futuri sviluppi, giù giù fino al Piccio e alla Scapiigliatura".

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero per i Beni Culturali, ai sensi dell'art. 3 della legge 1.6.1939. n. 1089 con decreto del 19 aprile 1984.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



2

Lazzaro Baldi

(Pistoia, 1624 - Roma, 1703)

ASSUNZIONE DELLA VERGINE

olio su tela, cm 97,5x73

THE ASSUMPTION OF THE VIRGIN

oil on canvas, 97.5x73 cm

€ 7.000/10.000

Esposizioni

Disegni di Lazzaro Baldi nelle collezioni del Gabinetto Nazionale delle Stampe, Roma, Palazzo della Farnesina, novembre 1979 - febbraio 1980;

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984;

Pietro da Cortona 1597-1669, Roma, Museo nazionale di Palazzo Venezia, ottobre 1997 - febbraio 1998;

Le stanze delle muse. Dipinti barocchi della collezione di Francesco Molinari Pradelli, Firenze, Galleria degli Uffizi, 11 febbraio - 11 maggio 2014.

Bibliografia

A. Pampalone, *Disegni di Lazzaro Baldi nelle collezioni del Gabinetto Nazionale delle Stampe*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo della Farnesina, novembre 1979 - febbraio 1980), a cura di A. Pampalone, Roma 1979, p. 100;

V. Casale, *Alcune precisazioni sui disegni di Lazzaro Baldi*, in 'Prospettiva', 33-36, 1983-1984, pp. 262-275;

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, catalogo della mostra (Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984) a cura di C. Volpe, Firenze 1984, p. 128;

L. Pascoli, *Vite de' pittori, scultori ed architetti moderni*, a cura di A. Marabotti, Perugia 1992, p. 611;

G. Sestieri, *Repertorio della pittura romana della fine del Seicento e del Settecento*, Torino 1994, I, p.19; II, fig. 38;

Pietro da Cortona 1597-1669, catalogo della mostra (Roma, Museo nazionale di Palazzo Venezia, ottobre 1997 - febbraio 1998), Milano 1997, p. 404, scheda 77;

M. Fagiolo dell'Arco, *Pietro da Cortona e i cortoneschi. Gimignani, Romanelli, Baldi, il Borgognone, Ferri*, Milano 2001, p. 128;

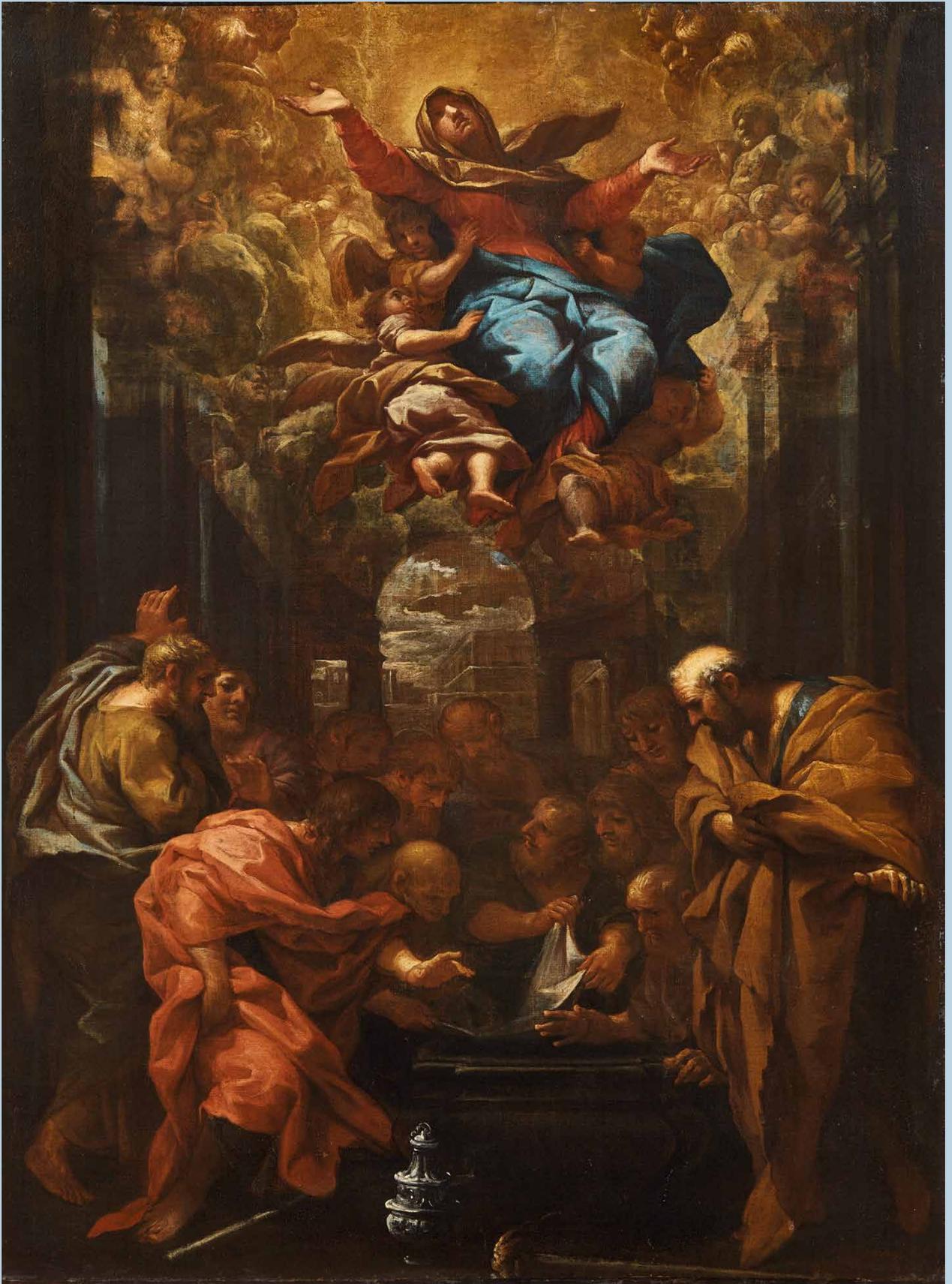
Le stanze delle muse. Dipinti barocchi della collezione di Francesco Molinari Pradelli, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 11 febbraio - 11 maggio 2014), a cura di A. Mazza, Firenze 2014, pp. 258-259, scheda 78.

Si riporta un estratto della scheda redatta da Federico Fischetti e pubblicata in occasione della mostra *Le stanze delle muse. Dipinti barocchi dalla collezione di Francesco Molinari Pradelli*.

"Il soggetto raffigura l'assunzione in cielo di Maria accompagnata da schiere di angeli e cherubini, mentre al di sotto gli Apostoli ne osservano sgomenti il sepolcro rimasto vuoto. L'ambientazione è costituita da una stretta fuga prospettica di architetture che proseguono oltre la quinta di fondo a serliana, chiudendo l'orizzonte con una schiera di edifici sopra i quali si intravede il cielo nuvoloso. Si tratta di una consueta proposizione di un tema iconografico dal dipinto sviluppo verticale, che per il cospicuo numero di figure e la partizione in due ordini si presta particolarmente bene a essere dispiegato in grandi pale d'altare. In questo caso, dunque, le dimensioni ridotte della tela fanno pensare più a un bozzetto che a un'opera definitiva; o meglio a una memoria o a un'opera di destinazione privata o devozionale, visto l'alto grado di compiutezza e il notevole studio con cui è dipinta. [...] ne veniva proposta l'identificazione col quadro registrato al numero 26 dell'inventario in morte dell'artista, del 1703, annotato come opere del medesimo soggetto e di quattro palmi di grandezza (circa novanta centimetri). Quanto alla cronologia si riconosce una piena adesione al Barocco riformato di Carlo Maratta, collocando l'opera nel pieno della fase post-cortonesca dell'attività di Baldi (1680-1685 ca.)".

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero per i Beni Culturali, ai sensi dell'art. 3 della legge 1.6.1939. n. 1089 con decreto del 19 aprile 1984.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



3

Jacopo Negretti, detto Palma il Giovane

(Venezia, 1548 - 1628)

LA PISCINA PROBATICA

olio su tela, cm 112,5x95,5

firmato "JACOBYS PALMA F." in basso al centro

THE POOL OF BETHESDA

oil on canvas, 112.5x95.5 cm

signed "JACOBYS PALMA F." lower center

€ 40.000/60.000

Esposizioni

Da Tiziano a El Greco 1540-1590. Per la storia del Manierismo a Venezia, Venezia, Palazzo Ducale, settembre-dicembre 1981;

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984;

Bastianino e la pittura a Ferrara nel secondo Cinquecento, Ferrara, Palazzo dei Diamanti, settembre-novembre 1985;

Barocco italiano. Due secoli di pittura nella collezione Molinari Pradelli, Mantova, Palazzo Tè, Aprile-Giugno 1995;

Quadri di un'esposizione: pittura barocca nella collezione del maestro Francesco Molinari Pradelli, Bologna, Palazzo Fava, Palazzo delle Esposizioni, 21 giugno 2012 - 7 ottobre 2012;

Le stanze delle muse. Dipinti barocchi della collezione di Francesco Molinari Pradelli, Firenze, Galleria degli Uffizi, 11 febbraio - 11 maggio 2014.

Bibliografia

S. Mason Rinaldi, *Drawings by Jacopo Palma il Giovane from the collection Mr. C. R. Rudolph*, Londra 1977, p. 14;

N. Ivanoff, P. Zampeti, *Jacopo Negretti detto Palma il Giovane*, Bergamo 1979, p. 531, scheda 24;

Da Tiziano a El Greco 1540-1590. Per la storia del Manierismo a Venezia, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Ducale, settembre-dicembre 1981) a cura di S. Mason Rinaldi, Milano 1981, p. 223, scheda 83;

V. Markova, *Inediti della pittura veneta nei musei dell'U.R.S.S.*, in 'Saggi e Memorie di storia dell'arte', 13, 1982, pp. 9-31;

S. Mason Rinaldi, *Palma il Giovane. L'opera completa*, Milano 1984, p. 91, scheda 143;

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, catalogo della mostra (Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984) a cura di C. Volpe, Firenze 1984, p. 47;

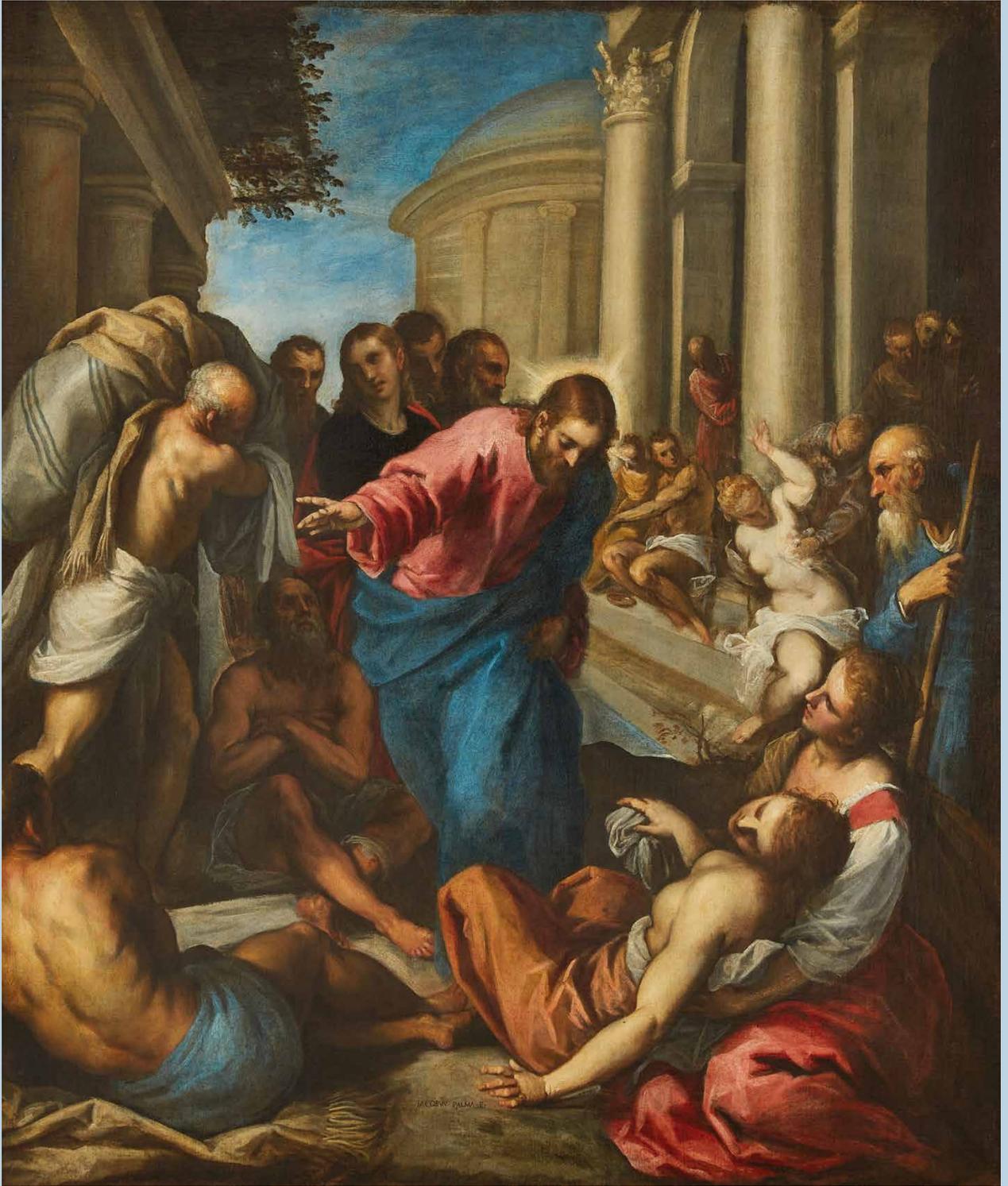
Bastianino e la pittura a Ferrara nel secondo Cinquecento, catalogo della mostra (Ferrara, Palazzo dei Diamanti, settembre-novembre 1985) a cura di J. Bentini, Bologna 1985, pp. 53-54, scheda 30;

G. Andrisani, *Contributi alla storia dell'arte*, Firenze 1987, p. 233;

Barocco italiano. Due secoli di pittura nella collezione Molinari Pradelli, catalogo della mostra (Mantova, Palazzo Tè, Aprile-Giugno 1995) a cura di M. Artioli, Milano 1995, p. 36;

Quadri di un'esposizione: pittura barocca nella collezione del maestro Francesco Molinari Pradelli, catalogo della mostra (Bologna, Palazzo Fava, Palazzo delle Esposizioni, 21 giugno 2012 - 7 ottobre 2012), a cura di A. Mazza, F. Molinari-Pradelli, A. Emiliani, Bologna 2012, pp. 214-215, scheda 61;

Le stanze delle muse. Dipinti barocchi della collezione di Francesco Molinari Pradelli, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 11 febbraio - 11 maggio 2014), a cura di A. Natali, Firenze 2014, pp. 168-169, scheda 32.



Si riporta un estratto della scheda redatta da Benedetta Basevi e pubblicata in occasione della mostra *Le stanze delle muse. Dipinti barocchi dalla collezione di Francesco Molinari Pradelli*.

“Fu Stefania Mason Rinaldi, su indicazione di Rodolfo Pallucchini, a segnalare l'opera al maestro Molinari Pradelli che l'acquistò nel 1977, tramite l'antiquario fiorentino Giancarlo Baroni, presso la Galleria Bruno Meissner di Zurigo. Databile all'ultimo decennio del Cinquecento, come ritenuto da Mason Rinaldi che la pubblicò assieme ad un disegno preparatorio già nella collezione Rudolph di Londra, il dipinto appartiene a un momento particolarmente felice della carriera di Jacopo, in concomitanza con l'ultima fase della decorazione dell'oratorio dei Crociferi (1538-1592), caratterizzata da una nuova e, nel panorama veneziano, inusuale ricerca in senso realistico e naturalistico. Strette analogie formali e compositive sono rilevabili in opere che si scalano nei primissimi anni Novanta quali il *Massacro degli abitanti di Ippona* di Montepellier (1593) e la *Lavanda dei piedi* di San Giovanni in Bragora, dove Jacopo sembra concentrarsi principalmente sulla composizione e sulla ricerca formale raggiungendo risultati di elevata qualità, come testimonia lo splendido nudo femminile che compare sulla destra, il cui abbagliante candore e la posa serpentinata emergono con plastica evidenza. [...] Della nostra opera si conosce una copia di bottega precedentemente attribuita allo Schiavone, conservata presso il Museo Pushkin di Mosca”.

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero per i Beni Culturali, ai sensi dell'art. 3 della legge 1.6.1939, n. 1089 con decreto del 19 aprile 1984.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



4

Lazzaro Baldi

(Pistoia, 1624 - Roma, 1703)

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIROLAMO E DUE SANTI VESCOVI

olio su tela, cm 76x50

HOLY FAMILY WITH SAINT JEROME AND TWO SAINT BISHOPS

oil on canvas, 76x50 cm

€ 7.000/10.000

Esposizioni

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984;

Le stanze delle muse. Dipinti barocchi della collezione di Francesco Molinari Pradelli, Firenze, Galleria degli Uffizi, 11 febbraio - 11 maggio 2014.

Bibliografia

V. Casale, *I quadri di canonizzazione: Lazzaro Baldi, Giacomo Zoboli. Produzione, riproduzione e qualità*, in 'Paragone', 33, 1982, 389, pp. 33-61;

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, catalogo della mostra (Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984) a cura di C. Volpe, Firenze 1984, p. 128; G. Sestieri, *Repertorio della pittura romana della fine del Seicento e del Settecento*, I, Torino 1994, p. 19;

M. Droghini, *Lazzaro Baldi e la committenza Possenti. Una scelta in favore dell'arte cortonesca*, in *La cattedrale di Fabriano*, a cura di B. Cleri, G. Donnini, Fabriano 2003, pp. 169-175; *Le stanze delle muse. Dipinti barocchi della collezione di Francesco Molinari Pradelli*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 11 febbraio - 11 maggio 2014), a cura di A. Mazza, Firenze 2014, pp. 256-257, scheda 77.

Si riporta un estratto della scheda redatta da Federico Fischetti e pubblicata in occasione della mostra *Le stanze delle muse. Dipinti barocchi dalla collezione di Francesco Molinari Pradelli*.

"L'opera è un bozzetto preparatorio per la pala d'altare della cappella di san Girolamo nella cattedrale di San Venanzio a Fabriano. Per volontà testamentaria del defunto Girolamo Possenti la cappella fu fatta decorare tra il 1681 e il 1682 dai suoi figli, che affidarono a Lazzaro Baldi la tela in questione e, nelle pareti laterali, quelle raffiguranti *la Visitazione di Maria a santa Elisabetta* e il *Martirio di sant'Agata*. In un insieme saturo di figure, i santi vescovi sono inginocchiati in adorazione della Madonna col Bambino, mentre alla loro sinistra san Girolamo è intento a scrivere, e in alto, in secondo piano, si scorge san Giuseppe, che nella redazione finale della pala d'altare ha lo sguardo rivolto verso l'alto anziché verso la scena centrale. Come si evince da alcune lettere datate tra gennaio e giugno 1980 conservate nell'archivio Molinari Pradelli, il riconoscimento della relazione tra bozzetto e opera compiuta si deve a Vittorio Casale, che in seguito ne dava notizia in uno dei suoi importanti contributi alla conoscenza di Baldi (Casale 1982, p. 46). Qui lo studioso lodava la piccola tela come 'uno degli esempi più tipici (e migliori) di quelle atmosfere tenebrose e un po' negromantiche che caratterizzano certa produzione baldiana'. [...] Effettivamente la composizione gremita di figure funziona meglio nella dimensione ridotta e nel piglio energico del bozzetto, piuttosto che nella sua faticosa trasposizione in scala monumentale".

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero per i Beni Culturali, ai sensi dell'art. 3 della legge 1.6.1939, n. 1089 con decreto del 19 aprile 1984.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



5

Ubaldo Gandolfi

(San Matteo della Decima, 1728 - Ravenna, 1781)

NUDO ACCADEMICO

olio su tela, cm 74x53, senza cornice

ACADEMIC STUDIES

oil on canvas, 74x53 cm, unframed

€ 8.000/12.000

Esposizioni

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984;

I Gandolfi: Ubaldo, Gaetano, Mauro. Disegni e dipinti, Venezia, Isola di S. Giorgio Maggiore, 10 settembre - 1 novembre 1987; Bologna, Palazzo Pepoli Campogrande, 8 novembre - 20 dicembre 1987.

Bibliografia

R. Roli, *Pittura bolognese 1650-1800. dal Cignani ai Gandolfi*, Bologna 1984, pp. 126, 266;

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, catalogo della mostra (Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984) a cura di C. Volpe, Firenze 1984, p. 113;

I Gandolfi: Ubaldo, Gaetano, Mauro. Disegni e dipinti, catalogo della mostra (Venezia, Isola di S. Giorgio Maggiore, 10 settembre - 1 novembre 1987; Bologna, Palazzo Pepoli Campogrande, 8 novembre - 20 dicembre 1987), Venezia 1987, p. 59;

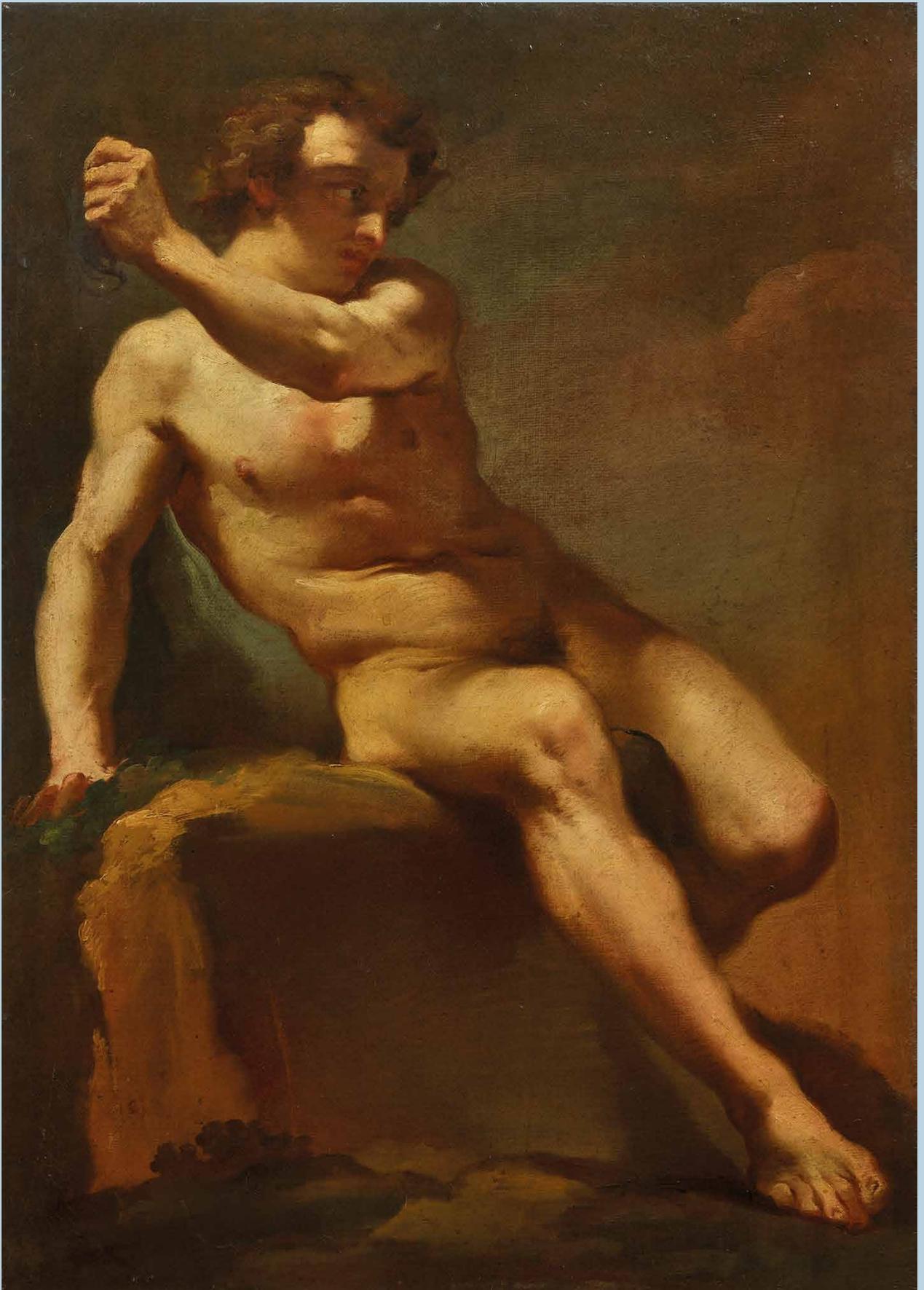
D. Biagi Maino, *Ubaldo Gandolfi*, Torino 1990, p. 255, ill. 74.

Si riporta la scheda di Donatella Biagi redatta in occasione del catalogo della mostra *La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento*.

“La pratica del disegno dal modello in posa era largamente in uso nelle accademie pittoriche del Settecento. Ubaldo vi si dedicò anche al di fuori del suo lungo discipulato presso l'Accademia Clementina, come testimonia quest'opera da datarsi negli anni della maturità. Anche in questo caso, dunque, il dipinto si propone come un esercizio autonomo ad uso degli amatori e collezionisti. Come nei molti disegni analoghi che del pari ci sono giunti, lo studio del modello viene proposto da Ubaldo con una stesura che accentua le avventure della luce e dell'ombra, in un significativo recupero della macchia carraccesca, operato tuttavia non senza l'arricchimento consentito della conoscenza della pittura veneta”.

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero per i Beni Culturali, ai sensi dell'art. 3 della legge 1.6.1939. n. 1089 con decreto del 19 aprile 1984.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



6

Vincenzo Re

(Parma, 1695 - Napoli, 1742)

DECOLLAZIONE DEL BATTISTA

LIBERAZIONE DI SAN PIETRO

coppia di dipinti, olio su tela, cm 53,5x70,5; 43,5x70,5

THE BEHEADING OF SAINT JOHN THE BAPTISTE

THE LIBERATION OF SAINT PETER

a pair of paintings, oil on canvas, 53.5x70.5 cm; 43.5x70.5 cm

€ 15.000/25.000

Esposizioni

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984.

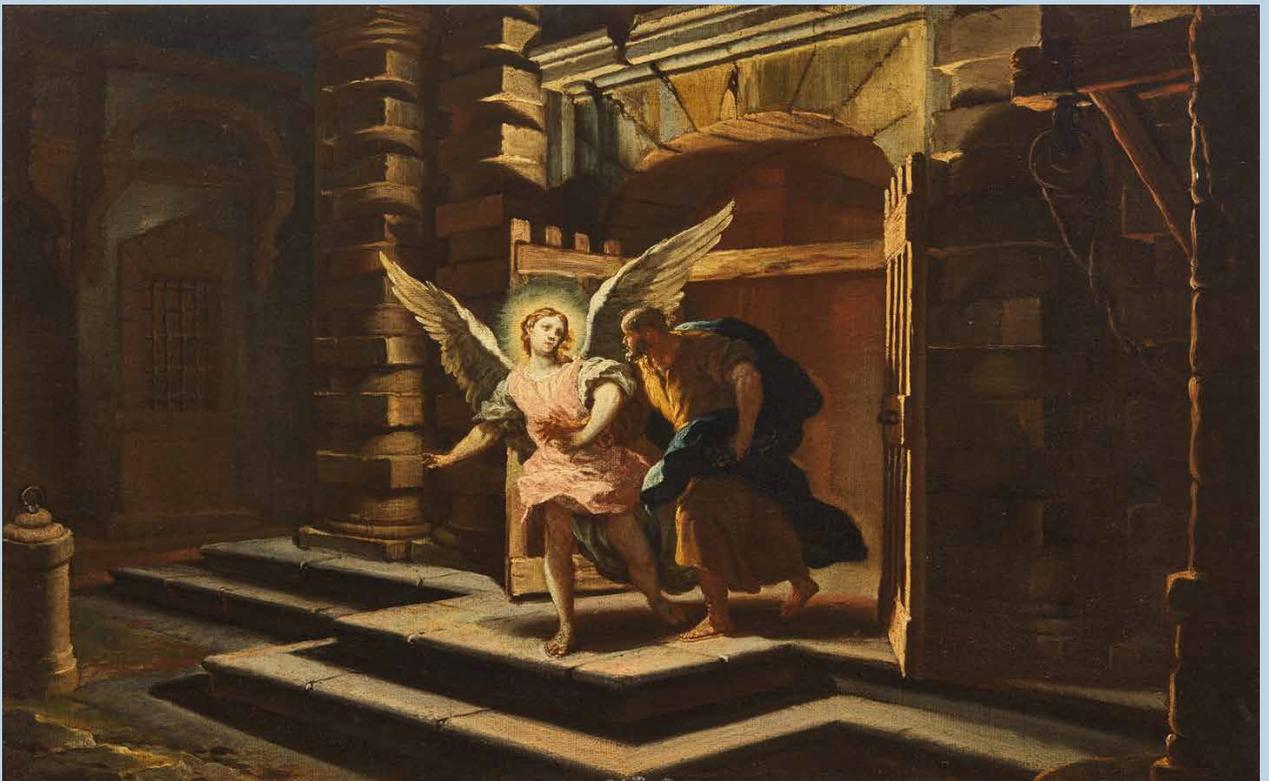
Bibliografia

La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento, catalogo della mostra (Bologna, Palazzo del Podestà, 26 maggio - 29 agosto 1984) a cura di C. Volpe, Firenze 1984, pp. 144-145.

Si riporta qui di seguito una parte della scheda redatta da Alessandro Brogi in occasione della mostra *La raccolta Molinari Pradelli. Dipinti del Sei e Settecento*.

“Le figurine dichiarano un'estrazione napoletana delle due piccole scene che non viene negata col riferirle - come ha suggerito Carlo Volpe - al pennello di Vincenzo Re, napoletano, se non di nascita, d'elezione. [...] La stessa dinamica impaginazione sfuggente sulle diagonali rivela la formazione sostanzialmente prospettica dell'autore, capace nondimeno di esprimersi mediante un'esuberante vena pittorica in tutto simile nella scelta cromatica come nel ductus. Analoga, e nel presente caso superiore, è anche la capacità di animare lo spazio, ricco di suggestive teatralità, tramite un'accorta regia dei lumi, come si conveniva a chi aveva una più che consumata dimestichezza con la ribalta e i suoi mezzi. L'esiguo catalogo dei dipinti da stanza dell'artista guadagna così due episodi di singolare originalità, alieni oramai dai debiti verso il Righini”

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero per i Beni Culturali, ai sensi dell'art. 3 della legge 1.6.1939. n. 1089 con decreto del 19 aprile 1984.
The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



Louis Finson

(Bruges, ca. 1580 - Amsterdam, ca.1610)

BETSABEA AL BAGNO

olio su tela, cm 150x166,5, senza cornice

firmato e datato "LODOVIC / FINSON. Ft / NEAPOLI / 1610" al centro

BATHSHEBA AT HER BATH

oil on canvas, 150x166.5 cm, unframed

signed and dated "LODOVIC / FINSON. Ft / NEAPOLI / 1610" at the center

€ 60.000/80.000

Provenienza

Londra, Colnaghi, 1988;

Milano, Collezione Romiero;

Londra, Sotheby's, 3 dicembre 2008, n. 30.

Bibliografia

D. Bodart, *Louis Finson (Bruges, avant 1580 - Amsterdam 1617)*, Bruxelles 1970, p. 130, n. 15;

B. Nicolson, *Caravaggism in Europe*, II edizione a cura di L. Vertova, Torino 1989, I, p. 106; III, fig. 935;

G. Capitelli, *Louis Finson*, in 'I Caravaggeschi. Percorsi e protagonisti', a cura di A. Zuccari, Milano-Ginevra 2010, II, p. 377;

G. J. van der Smau, introduzione al catalogo della mostra *Giuditta decapita Oloferne. Louis Finson interprete di Caravaggio* (Napoli, Gallerie d'Italia, 2013), p. 11;

G. Capitelli, *Louis Finson tra Europa e Mediterraneo*, *ibidem*, p. 17.

Da tempo noto agli studi caravaggeschi, il dipinto è una delle tre opere datate del 1610, le prime note del pittore neerlandese. Sebbene eseguito a Napoli, dove Finson ebbe modo di conoscere e studiare le opere di Caravaggio, da cui eseguì copie documentate e tuttora esistenti, esso tradisce piuttosto la sua formazione tardo-cinquecentesca nell'ambito dei cosiddetti romanisti, il cui ascendente si percepisce immediatamente nelle forme tornite di Betsabea e dell'ancella, mentre già in qualche modo caravaggesco è il volto dell'ancella in secondo piano. Alla stessa data appartengono la *Resurrezione* in St. Jean de Malte a Aix en Provence e l'*Adamo ed Eva nel Paradiso terrestre* (Marburg, Marburger Universitätsmuseum), circondati da una corona di frutta e anch'esso legato al Cinquecento neerlandese. Non si conosce la storia del nostro dipinto prima del Novecento; si potrebbe tuttavia ipotizzare l'identificazione con il *Bagno di Diana* di grandi dimensioni citato nell'inventario di D. Alewyn ad Amsterdam nel 1637, probabilmente lo stesso venduto a Amsterdam nel 1699 come "Toletta di Diana con numerose figure a grandezza naturale", dalla collezione Herman van Swoll (citati in Bodart, 1970, p. 155, n. 35, senza proposta di identificazione).

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero della Cultura, Segretariato Regionale per la Lombardia, Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004 con decreto del 21 gennaio 2022.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



8

Bernardo Cavallino

(Napoli, 1616 - 1656)

SANTA CECILIA

olio su tela, cm 105x75

SAINT CECILIA

oil on canvas, 105x75 cm

€ 130.000/150.000

Bibliografia

N. Spinosa, *Grazia e tenerezza in posa. Bernardo Cavallino e il suo tempo. 1616-1656*, Roma 2013, p. 354.

Si riporta un estratto della scheda redatta da Nicola Spinosa in occasione della monografia del 2013.

“Dalla scritta sul retro della sua riproduzione fotografica, eseguita verosimilmente alla metà del secolo scorso e di cui una copia è nell'archivio del Servizio di Documentazione del Department des Peintures del Museo del Louvre, il dipinto, inedito, risulta assegnato a Murillo e fu restituito da J. C. Baudequin in circostanze non altrimenti precisate. Si tratta in ogni caso, dopo che è stato identificato recentemente in una raccolta privata, di uno dei risultati più alti dell'avanzata maturità cavalliniana, con una collocazione per evidenti, per evidenti affinità pittoriche e di resa espressiva con la Santa Caterina d'Alessandria nelle due versioni dei Musei di Rotterdam e di Birmingham, già verso il 1650, quando elementi di ormai consolidata esperienza in chiave 'neoveneta' e pittoricista, elaborati muovendo da esempi di Giovan Benedetto Castiglione, forse anche al recupero di alcuni aspetti di rischiarata ed esaltante intensità visiva di Ribera prima e dopo il 1640, si fondono con un diretto e più accorto prelievo dai luminosi modelli tra classicismo e neovenetismo di Simon Vouet, di Charles Mellin e di Nicolas Poussin a Roma negli anni Venti. La giovane modella, scelta tra familiari e vicini del pittore e 'ritratta' nelle apparenze di Santa Cecilia, sembrerebbe la stessa di cui Cavallino si avvale per la Santa Lucia della Raccolta De Vito a Milano”.

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004 con decreto del 26 giugno 2018.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



9

Ambito di Jusepe de Ribera, sec. XVII

RITRATTO DI ZENONE

olio su tela, cm 137x120

firmata in basso a destra: "Jusepe de Ribera español / [...]"

Circle of Jusepe de Ribera, 17th century

PORTRAIT OF ZENO

oil on canvas, 137x120 cm

signed lower right: "Jusepe de Ribera español / [...]"

€ 18.000/25.000

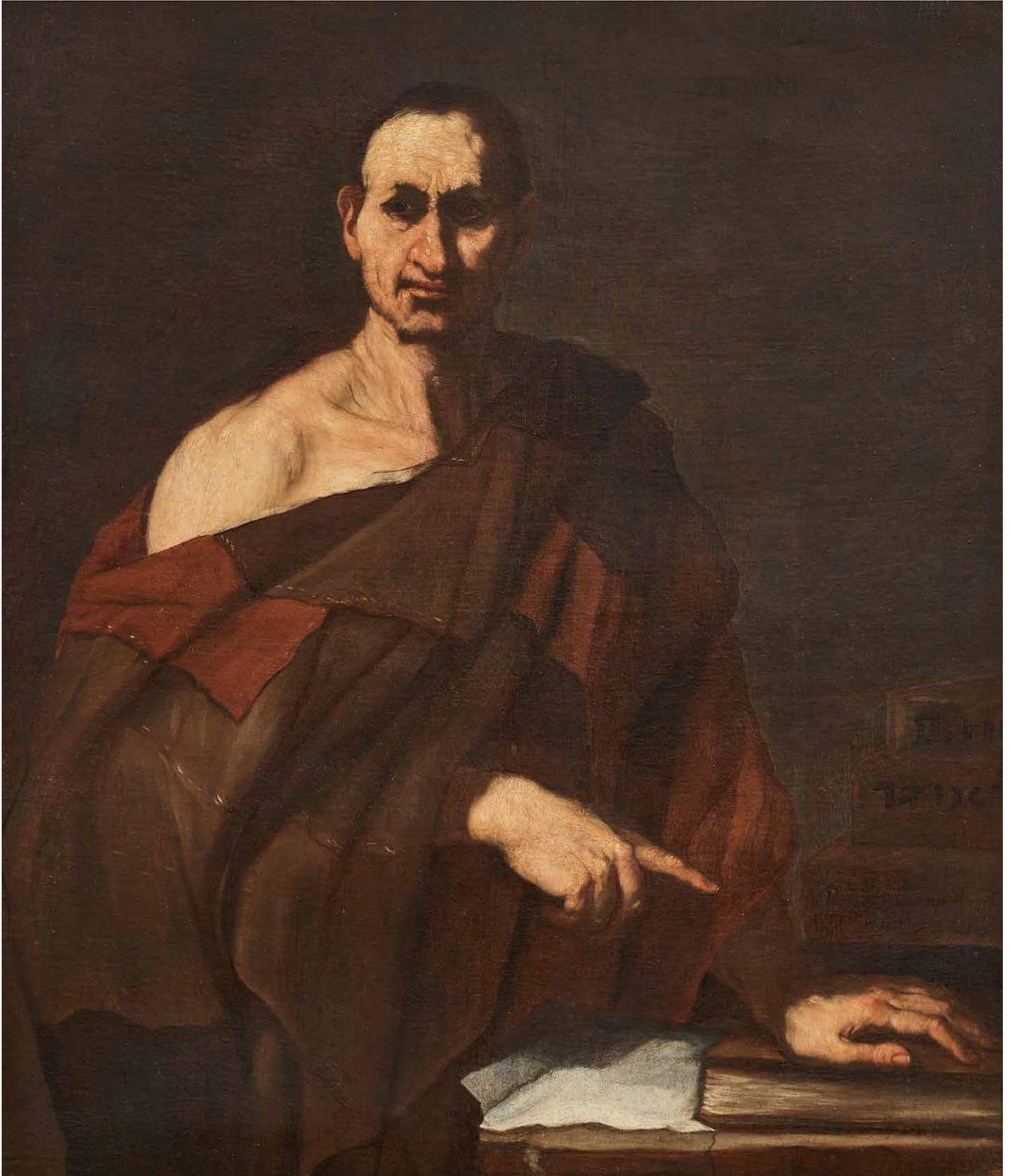
Il dipinto si colloca perfettamente nell'ambito pittorico napoletano di pieno Seicento, fortemente influenzato dalla permanenza e dall'attività a Napoli di Jusepe de Ribera (Xàtiva, 1591 - Napoli, 1652) e della sua bottega. L'artista spagnolo affronta spesso il tema della raffigurazione di filosofi e santi colti a mezzo busto, immersi in ambienti essenziali e oscuri, dove l'attenzione si concentra sulla resa naturalistica dei volti e degli oggetti. Questo soggetto diede origine a un modello iconografico di grande fortuna, destinato a essere riproposto da numerosi seguaci.

La figura di Zenone è inquadrata di tre quarti, avvolta in un ampio mantello che lascia scoperta la spalla destra; il filosofo indica con il dito della mano destra un voluminoso tomo posto su un tavolo e sul quale poggia il palmo della mano sinistra.

Pur rientrando per iconografia e impostazione nella tradizione riberesca, l'opera si distingue per la pennellata sintetica e rapida, la gamma cromatica calda giocata sui bruni e una luminosità meno drammatica, elementi che fanno pensare non alla mano di Ribera, ma a quella di un suo dotato allievo. Tra le possibili attribuzioni emerge il nome di Luca Giordano (Napoli, 1634 - 1705), che negli anni giovanili guardò con attenzione ai modelli del maestro presso il quale si era formato.

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dalla Repubblica Italiana, Regione Sicilia, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dirigente del Servizio Tutela ed Acquisizioni, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004 con decreto del 20 maggio 2020.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



10

Giorgio Vasari

(Arezzo, 1511 – Firenze, 1574)

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO

olio su tavola, cm 131x87

HOLY FAMILY WITH SAINT JOHN THE BAPTIST

oil on panel, 131x87 cm

€ 120.000/150.000

Provenienza

Firenze, Galleria Corsini.

Esposizioni

The Age of Vasari: A Loan Exhibition, Binghamton, University Aty Gallery, 1970;

Giorgio Vasari. Disegnatore e Pittore. "Istudio, diligenza et amorevole fatica", Arezzo, Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea, 3 settembre – 11 dicembre 2011.

Bibliografia

U. Medici, *Catalogo della Galleria Corsini*, 1880, p. 29, n. 96;

The Age of Vasari: A Loan Exhibition, catalogo della mostra (Binghamton, University Aty Gallery) Binghamton 1970, p. 35;

L. Corti, *Vasari. Catalogo completo*, Roma 1989, pp. 32-33;

Giorgio Vasari. Disegnatore e Pittore. "Istudio, diligenza et amorevole fatica", catalogo della mostra (Arezzo, Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea, 3 settembre – 11 dicembre 2011), a cura di A. Cecchi, A. Baroni, L. Fornasari, Milano 2011, pp. 114-115.

Si riporta qui di seguito un estratto della scheda redatta da Alessandro Cecchi per la mostra *Giorgio Vasari. Disegnatore e Pittore. "Istudio, diligenza et amorevole fatica"*

"Il dipinto era stato aumentato nelle dimensioni da giunte oggi rimosse e visibili nella foto Brogi n. 17642 scattata fra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento quando ancora si trovava nella Galleria Corsini. È opera ben nota alla critica come attesta l'expertise di Roberto Longhi, in data imprecisata, che ne certifica l'autografia vasariana, con una datazione intorno al 1560-1565. Gli faceva eco, probabilmente negli anni Settanta, Mina Gregori da cui la tavola viene definita 'opera autografa e di bella qualità di Giorgio Vasari'. Esposto nel 1970 in America a Binghamton con l'attribuzione al Vasari, il dipinto è stato poi inserito, senza alcuna proposta di datazione, da Laura Corti nel catalogo dei dipinti autografi dell'aretino. Nella tavola, di grandi dimensioni, per un quadro di destinazione privata e fors'anche decurtata in antico ai lati, la figura delle Vergine campeggia per tutta l'altezza del dipinto. È inginocchiata con il Bambino che le si stringe al collo, fra san Giuseppe, a sinistra, di cui si scorgono la testa e la mano aperta, e san Giovannino con le mani giunte e lo sguardo estatico a tenere stretta la crocellina di canna. La Madonna indossa una veste rossa fiammante su cui spiccano le maniche di colore giallo e il velo rosa sulla spalla destra fermato da una fibbia con una testina grottesca fra due volute. È opera degli anni sessanta, a giudicare dallo stile che la accomuna alle pitture del soffitto del Salone dei Cinquecento e alla produzione pittorica degli anni 1560-1568, fra cui l'*Assunzione* della Badia e le pale nelle chiese conventuali fiorentine. Difficile è pervenire a una datazione più precisa e impossibile identificare, per la mancanza di descrizioni precise e delle misure, l'opera fra quelle citate in quegli anni nelle *Ricordanze* che annoverano, sulla fine del 1559, 'un quadro grande d'una nostra donna a messer Averardo de Medici, cavalier di X° (Cristo)', alla fine dell'anno seguente 'uno quadro d'una Nostra Donna' inviato a Venezia all'amico Cosimo Bartoli e 'uno quadro d'una Nostra Donna' fornito a Messer Tommaso de' Medici".

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004 con decreto del 28 novembre 2011.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



Francesco Furini

(Firenze, 1603 - 1646)

GIUDITTA E OLOFERNE

olio su tela, cm 150x166

JUDITH AND HOLOFERNES

oil on canvas, 150x166 cm

€ 30.000/50.000

Bibliografia

S. Bellesi, in *Studi sulla pittura e sulla scultura del '600 - '700 a Firenze*, Firenze, 2013, pp. 68-70, fig. 46;

P. Carofano, in *Tenerezza E Luce nella pittura italiana tra Quattrocento e Settecento*, Pontedera 2013, p. 18;

I Miti e Il Territorio nella Sicilia dalle mille culture. L'Influenza di Caravaggio e dei Fiamminghi nella pittura meridionale, catalogo della mostra (Salemi, Castello Normanno-Svevo, 9 agosto - 25 ottobre 2015) a cura di F. Paliaga, Pontedera, 2015, Bandecchi & Vivaldi, pp. 88-89, n. 26.

Si riporta la scheda redatta da Francesca Baldassarri in occasione della mostra *I Miti e Il Territorio nella Sicilia dalle mille culture. L'Influenza di Caravaggio e dei Fiamminghi nella pittura meridionale*.

“Soggetto già noto e affrontato da Francesco Furini in due tele d'identica composizione ma con varianti rilevanti – una di proprietà dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e l'altra oggi alla Galleria Nazionale d'Arte antica di Palazzo Barberini a Roma (inv. 2010) -, l'episodio biblico di *Giuditta e Oloferne* trova un'altra traduzione figurativa in questo dipinto, giunto fin qui inedito, che s'aggiunge al suo catalogo autografo, imponendosi per l'alta tenuta stilistica e le differenze iconografiche e stilistiche rispetto alle sopracitate versioni conosciute. Tra le peculiarità più significative di questa redazione dal formato intermedio tra quello gigantesco (199,1x256,8 cm) dell'esemplare conservato nelle collezioni della Fondazione bancaria fiorentina e quello più piccolo della tela del museo romano (116x151 cm), si segnalano le proporzioni dell'armatura del generale assiro, che qui raggiunge in altezza quasi la cima del tendaggio di velluto rosso-bordeaux, nonché le fattezze del volto e l'espressione dell'eroina giudea che peraltro Furini ha diversificato sensibilmente in tutte e tre le tele dedicate a questa significativa trattazione del passo biblico narrato nel libro di Giuditta (13: 1-10). La giovane donna è mostrata al centro della tela in una posa discinta e provocante mentre indica all'ancella che sopraggiunge da destra la testa decapitata di Oloferne, rotolata ai piedi del letto. Il condottiero assiro è riverso sul letto sopra il lenzuolo bianco macchiato di sangue accanto alla sua lucida armatura, utilmente confrontabile con quella dipinta da Furini, anche questa come quinta all'estrema sinistra, nell'*Allegoria celebrativa delle sorelle Maria e Francesca Salviati* di collezione privata (1628).

L'importazione altamente teatrale dell'episodio è messa in rilievo, oltre che dai gesti e dalle pose dei tre personaggi, dai due tendaggi rimboccati di velluto rosso-bordeaux che fanno da sipario alla scena.



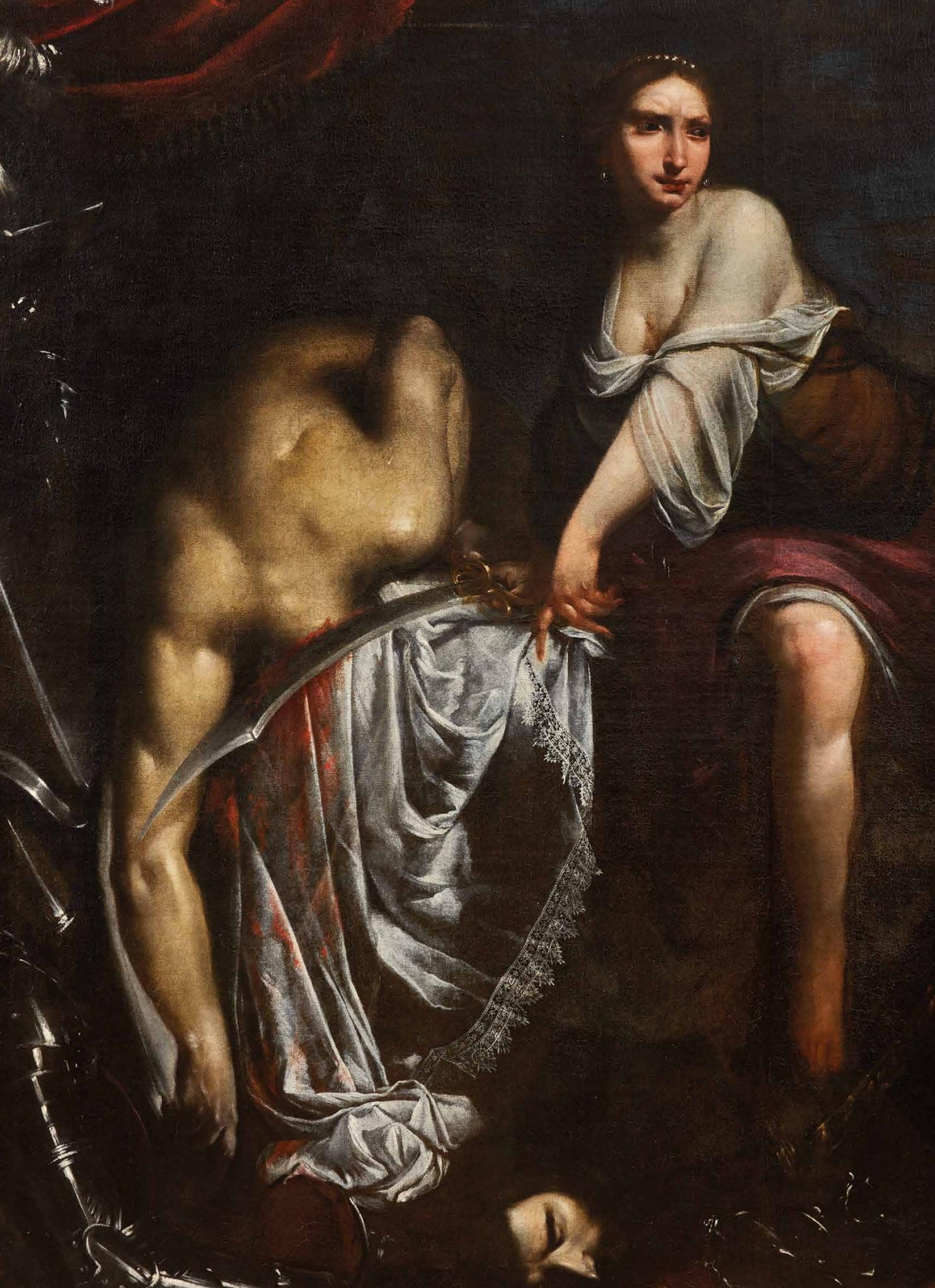
La tela mostra l'influsso determinante della pittura caravaggesca nella testa mozzata di Oloferne, omaggio a Ribera, e nella serva di profilo, esemplata sulle figure del maestro Bernardo Cavallino e dell'allievo Antonio de' Bellis. Nelle pose drammatiche delle figure è inoltre esplicito il rimando alla scultura antica e a quella a lui coeva. Queste ascendenze stilistiche hanno suggerito, a ragione, alla critica più recente di datare le uniche due versioni autografe prima d'ora conosciute al principio degli anni Trenta, dopo che Furini aveva compiuto i suoi cruciali soggiorni di studio a Roma: il primo dal 1619 al 1622, quando frequentò la bottega di Bartolomeo Manfredi, il secondo tra la fine del 1623 e la primavera del 1624. Fu in seguito a tali permanenze che Furini sviluppò un linguaggio artistico originale e una capacità straordinaria nel disporre scenograficamente le sue figure sensuali: qualità riscontrabili anche in questa trattazione del tema biblico, che fu tanto amato dalla pittura caravaggesca quanto dalla pittura fiorentina del Seicento". Una collocazione cronologica all'inizio degli Trenta s'attaglia dunque perfettamente anche a questo esemplare di cui si sottolineano alcune parti particolarmente riuscite e conservate, come il volto di Giuditta, fiero di aver compiuto un gesto che le ha consentito di salvare la sua patria, e i raffinati pizzi dell'orlo, ricamati all'uncinetto, del lenzuolo bianco su cui è riverso il corpo di Oloferne, assenti nella versione del museo Barberini e molto più dettagliati e rifiniti di quelli dipinti nell'esemplare dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Lo stato di conservazione non ottimale della tela in esame, di gran lunga migliore di quello della redazione fiorentina, non consente di apprezzare più alcuni dettagli e anche lo sfondo azzurro, colore oggi ossidato, che avrebbe attenuato l'effeatezza della scena.

Dalla lettura delle fonti antiche si apprende che Furini aveva dipinto almeno tre versioni con questa trattazione del soggetto. Passaggi di proprietà documentabili con una certa precisione consentono di identificare la prova eseguita per il mercante e banchiere Agnolo Galli (1604-1657), affezionato committente dell'artista che giunse a possedere ben nove suoi dipinti, con la tela oggi presso l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. L'esemplare eseguito per il marchese Giulio Vitelli, proprietario di una straordinaria raccolta artistica nel suo palazzo di via de' Renai e altro grande protettore di Furini, ha grandi possibilità di coincidere con la tela della galleria Barbierini di Roma. Manca dunque all'appello solo la versione che si trovava a fine Settecento nel palazzo fiorentino dell'odierna via Bufalini (n. 7), allora di proprietà del senatore Braccio Compagni, incisa nella tavola XI da Benedetto Eredi nel 1782 nella Raccolta di ventiquattro stampe rappresentanti quadri copiati da alcune gallerie e palazzi di Firenze edita a Firenze in collaborazione con Giovanni Battista Cecchi tra il 1779 e il 1787.

Considerate le analogie tra il dipinto in esame e quello inciso da Eredi (se ne veda un esemplare al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, n. 18250, sottoscritto Francesco Furini dip. – P. Allegranti del. – B. Eredi sc. 1782/11/Giuditta/esiste nel palazzo del Sig.r Cav.r Braccio Compagni in Firenze), una loro coincidenza è altamente probabile."

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dalla Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Trapani, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004 con decreto del 27 maggio 2025.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



12

Maestro della Madonna Giovannelli (Jacobello del Fiore?)

(attivo in Veneto tra il nono decennio del XIV e l'inizio del XV secolo)

LA CATTURA DI CRISTO

tempera e oro su tavola, cm 28x20

THE CAPTURE OF CHRIST

tempera and gold on panel, 28x20 cm

€ 80.000/150.000

Provenienza

Bologna, Collezione privata;

Milano, Finarte, 27 marzo 2002, lotto 27;

Venezia, Finarte-Semenzato, 21 settembre 2002, lotto 140;

Roma, Finarte, 14 novembre 2006, lotto 4.

Bibliografia

D. Benati, *Jacopo Avanzi nel rinnovamento della pittura padana del secondo '300*, Bologna 1992, p. 114, fig. 119;

M. Lucco, *Venezia 1400-1430, in La pittura in Veneto. Il Quattrocento*, vol. I, Milano 1989, pp. 13-48;

A. De Marchi, *Ritorno a Nicolò di Pietro*, in "Nuovi Studi", 3, II, 1997, pp. 5-24;

C. Guarnieri, *Per un corpus della pittura veneziana del Trecento al tempo di Lorenzo*, in "Saggi e Memorie di storia dell'arte", vol. 30, 2006, pp. 42-44;

D. Benati, *Jacobello del Fiore: his oeuvre and a sumptuous crucifixion*, Matthiesen Fine Art, Londra 2007;

V. Anselmi, *Jacobello del Fiore o della pittura a Venezia tra il neogiotismo di fine Trecento e la "rivoluzione" gentiliana*, tesi di dottorato discussa presso l'Università di Firenze, a.a. 2012-2014, pp. 40-42;



"Pseudo Avanzi", *Orazione nell'orto*, Pinacoteca Vaticana,
© Fototeca Federico Zeri, inv. 26480



"Pseudo Avanzi", *Deposizione*, Pinacoteca Vaticana,
© Fototeca Federico Zeri, inv. 26481



La splendida tavola qui offerta è stata pubblicata da Daniele Benati che nel 1992 ha reso noto, illustrandolo, un gruppo di opere riunito solo oralmente da Carlo Volpe e di cui aveva dato notizia Andrea De Marchi (*Per un riesame della pittura tardogotica a Venezia: Nicolò di Pietro e il suo contesto adriatico*, in "Bollettino d'arte" 1987, 44-45, pp. 25-66, alle pp. 30-31).

Come è ormai noto, il gruppo ha il suo elemento principale nell'importante *Crocefissione* un tempo a Milano presso la Galleria Salamon-Agostoni-Algranti, pubblicata una prima volta da Arslan nel 1960 come opera di Altichiero.

Ad essa Volpe collegava, seguito da Boskovits e De Marchi, due tavolette nella Pinacoteca Vaticana raffiguranti *l'Orazione nell'orto* e la *Deposizione* (Benati 1992, cit., figg. 117-18), una *Salita al Calvario* nelle raccolte reali a Hampton Court e, per l'appunto, la *Cattura* qui in esame: De Marchi e Benati hanno anzi ipotizzato che tutte facessero parte di un dossale dedicato alla Passione di cui la citata *Crocefissione* costituiva l'elemento principale.

Se la definizione del *corpus* dell'anonimo maestro, cui si aggiungono altri numeri, trova concordi tutti gli specialisti, non altrettanto risolta è l'identificazione della sua personalità: alcuni, tra cui proprio De Marchi e Lucco, hanno analizzato la sua attività quale preludio al primo Jacobello del Fiore, arrivando ad identificare il Maestro in Francesco del Fiore, il padre di Jacobello; mentre altri, tra cui appunto Benati seguito da Anselmi, hanno proposto l'identificazione dell'anonimo Maestro in Jacobello del Fiore.

La questione non è più stata affrontata in sede critica negli ultimi anni e rimane ancora aperta, ma, in ogni caso, è la testimonianza della straordinaria qualità di quest'opera, capace di condensare le forti volumetrie emiliano-padovane con l'eleganza decorativa e la folta narrativa dei pittori veneziani del secondo Trecento.

Opera dichiarata di interesse particolarmente importante dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Regionale per la Lombardia, Soprintendente Regionale, ai sensi del D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001 con decreto del 20 giugno 2002.

The Italian Soprintendenza considers this lot to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



13

Giovanni Antonio Canal, detto Canaletto, e bottega

(Venezia, 1697 – 1768)

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON ROVINE ED EDIFICI CLASSICI

olio su tela, cm 69x103,5

ARCHITECTURAL CAPRICCIO WITH RUINS AND CLASSICAL BUILDINGS

oil on canvas, 69x103.5 cm

€ 135.000/150.000

Provenienza

Londra, Colnaghi, 1938;
Londra, asta Sotheby's, 25 giugno 1969, lotto 28;
Collezione De Angeli, Padova;
Collezione privata

Bibliografia

W. G. Constable, *Canaletto: Giovanni Antonio Canal, 1697-1768*, Oxford 1962, vol. II, p. 424, cat. 497 (H);
*Catalogue of important old master paintings [...]:
Wednesday, 25 June 1969, Sotheby & Co.*, London,
Sotheby's & Co. 1969, lotto 28;
W. G. Constable, *Canaletto: Giovanni Antonio Canal,
1697-1768*, II ed. A cura di J. G. Links, Oxford 1989,
vol. II, p. 459, cat. 497 (H).

Repertorio fotografico

Fototeca Federico Zeri, inv. 68964

Apparso per la prima volta nel 1938 da Colnaghi, la celebre galleria inglese specializzata in Old Masters e fondata a Londra nel 1760, è reso noto con l'attribuzione a Giovan Antonio Canal nell'asta tenuta da Sotheby's nel 1969 (lotto 28). In questa occasione il nostro dipinto fu presentato assieme al suo pendant, *Capriccio con il Colosseo, rovine classiche e figure* (W.G. Constable e J. G. Links, ed. 1989 II, p. 459/60, cat. 498, non ill.). L'opera sarà in seguito censita con tale provenienza nelle tre edizioni dei fondamentali volumi di William George Constable (1962, 1976, 1989) ove è indicata come un buon esemplare di mano della bottega di Canaletto. Inizialmente attivo come scenografo a fianco del padre, Canaletto approda per gradi alla pittura di vedute. Affermatosi sia tra i colti collezionisti veneziani sia nel panorama artistico internazionale (grazie al sodalizio che l'artista creò con il mercante-collezionista, e futuro console britannico a Venezia, Joseph Smith), dalla fine del terzo decennio le sue vedute, ideate con effetti chiaroscurali e larghi tratti, cedono il passo a un repertorio di vedute reali caratterizzato da una maniera più meticolosa e lineare il cui elemento principale è l'uso della luce fenomenica, la più adatta alla resa precisa di una realtà non mitizzata. La continua volontà di cogliere la verità dello spazio, porterà Canaletto ad adoperare nelle sue opere degli anni '40 la camera ottica. Nel 1746 l'artista si trasferisce a Londra, dove rimane per circa dieci anni, con brevi ritorni a Venezia nel 1750 e nel 1754: la luminosità tersa e fredda del cielo inglese, unite al raggiunto distacco contemplativo, ispireranno il pittore ad una resa della realtà più lirica e immutabile. Il soggiorno inglese si concluderà prima del dicembre 1755.



Il dipinto qui esposto è databile a subito dopo il soggiorno inglese, verso il 1756-1757, quando l'artista rientra a Venezia. La tela rappresenta un capriccio architettonico con rovine di varie epoche ed edifici classici. Quasi al centro della composizione, sotto una loggia con archi a tutto sesto, è raffigurato un monumento funebre rinascimentale che sovrasta una lapide di cui una figura tenta di decifrarne il testo. A sinistra compare una torre circolare preceduta da un portico classico mentre all'estremità opposta della tela si erge un edificio pure circolare. Attraverso l'arco in rovina si intravedono un arco trionfale, che ha qualche analogia con la Porta di San Giovanni a Padova, una fontana e lo scorcio di una città da cui emergono un campanile e una cupola simile a quella di San Pietro a Roma. Il medesimo soggetto è rappresentato da Canaletto anche nel dipinto oggi conservato al Museo Poldi Pezzoli di Milano (olio su tela, 91 x 124,8 cm, inv. 3198/801), analogamente datato 1756-1757 circa, e in un'altra tela pervenuta alle Gallerie dell'Accademia di Venezia nel 1988 (olio su tela, 63 x 75,6 cm, inv. 1386).

Opera dichiarata di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero della Cultura, Segretariato Generale per la Lombardia, ai sensi del D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001 con decreto del 20/12/2023

The Italian Soprintendenza considers this lot to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



Giovanni Antonio Canal, detto Canaletto, *Capriccio con il Colosseo, rovine classiche e figure*, Ubicazione ignota, © Fototeca Federico Zeri, inv. 130586



Giovanni Bonconsiglio (o Boncosiglio), detto Il Marescalco

(Montecchio Maggiore, 1465 c. - Venezia, tra il 1535 e il 1537)

CRISTO PORTACROCE

olio su tavola, cm 64x45,5

CHRIST CARRYING THE CROSS

oil on panel, 64x45.5 cm

€ 80.000/150.000

BibliografiaE.M. Dal Pozzolo, *La 'pietà' di Giovanni Bonconsiglio*, in "Arte Veneta", 50, 1996, p. 63, 67 n. 46;E.M. Dal Pozzolo, *Giovanni Buonconsiglio detto il Marescalco*, Milano 1998, p. 183, cat. A18, fig. 36.

Questa stupenda tavola è da attribuirsi a Giovanni Bonconsiglio, detto 'Il Marescalco'. Figlio di Domenico, la cui professione gli procurò il soprannome di Marescalco, sarebbe nato intorno al 1465 a Montecchio Maggiore. Si formò a Vicenza, dove Bartolomeo Montagna andava attuando una interpretazione eminentemente plastica di fondamentali esperienze dal Vivarini e dal Giambellino, entro cadenze spaziali di rigorosa architettura. Dobbiamo notare che non meno interessanti relazioni le intrecciò, dopo il 1484, lavorando con la bottega montagnesca nella rinnovata chiesa vicentina di S. Bartolomeo: in contatto diretto con i plasticatori lombardi di Giacomo da Porlezza, ivi contemporaneamente impegnati. Non si dimentichino suggestioni centroitaliane, di sicuro attive nella Vicenza del tardo Quattrocento, o i vivaci fermenti ferraresi che culminerebbero, se sua, nella *Crocefissione* sull'altare Poiana in S. Lorenzo a Vicenza. Dopo il trasferimento veneziano, forse poco avanti il 1495, seguirono per il Bonconsiglio verifiche dirette sul più maturo Bellini e sulla produzione di Antonello: forse la volontà di rinnovarsi o il legittimo desiderio di scrollare la tutela di un maestro divenuto troppo opprimente.

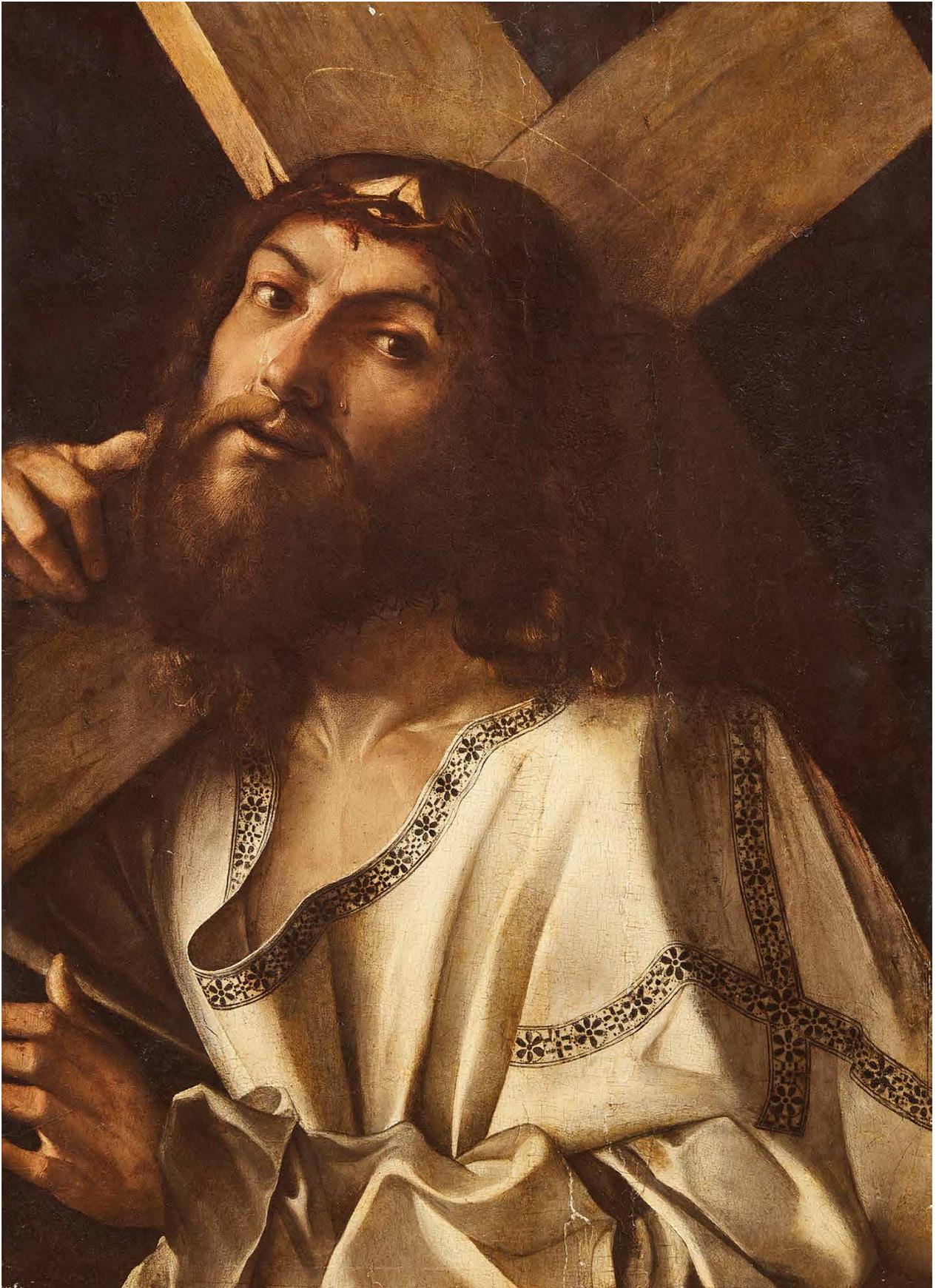
La datazione dell'opera qui presentata va fatta risalire verosimilmente intorno al 1500, per via del raffronto con il *San Benedetto* (1497) presso le Gallerie veneziane e col *San Rocco* della pala in San Giacomo dell'Orio sempre a Venezia. Evidenti sono le influenze di Montagna, come il *Cristo portacroce* all'Ashmolean Museum di Oxford o la tavola al Museo Civico di Vicenza. Tuttavia nel nostro caso si evidenziano alcuni aspetti ancora belliniani come ad esempio le versioni del Museum of Art di Toledo e dello Steward Gardner Museum di Boston. Rimane evidente nel nostro dipinto come l'artista abbia utilizzato questi modelli per darne un'interpretazione più aggressiva; caratteristica tipica della sua cifra stilistica.

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004 con decreto del 16 aprile 2013.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.



Bartolomeo Cincani, detto il Montagna, *Cristo portacroce*, Pinacoteca di Vicenza, © Fototeca Federico Zeri, inv. 57376



15

Giovanni Antonio Sogliani

(Firenze, 1492 – 1544)

VERONICA

olio su tavola, cm 60x43

VERONICA

oil on panel, 60x43 cm

€ 6.000/8.000

Passato in asta nel 2013 con un'attribuzione alla scuola del Sodoma, il dipinto qui offerto è stato riconosciuto come opera di Giovanni Antonio Sogliani in occasione della presentazione all'Ufficio Esportazione di Firenze, che ne ha proposto il vincolo.

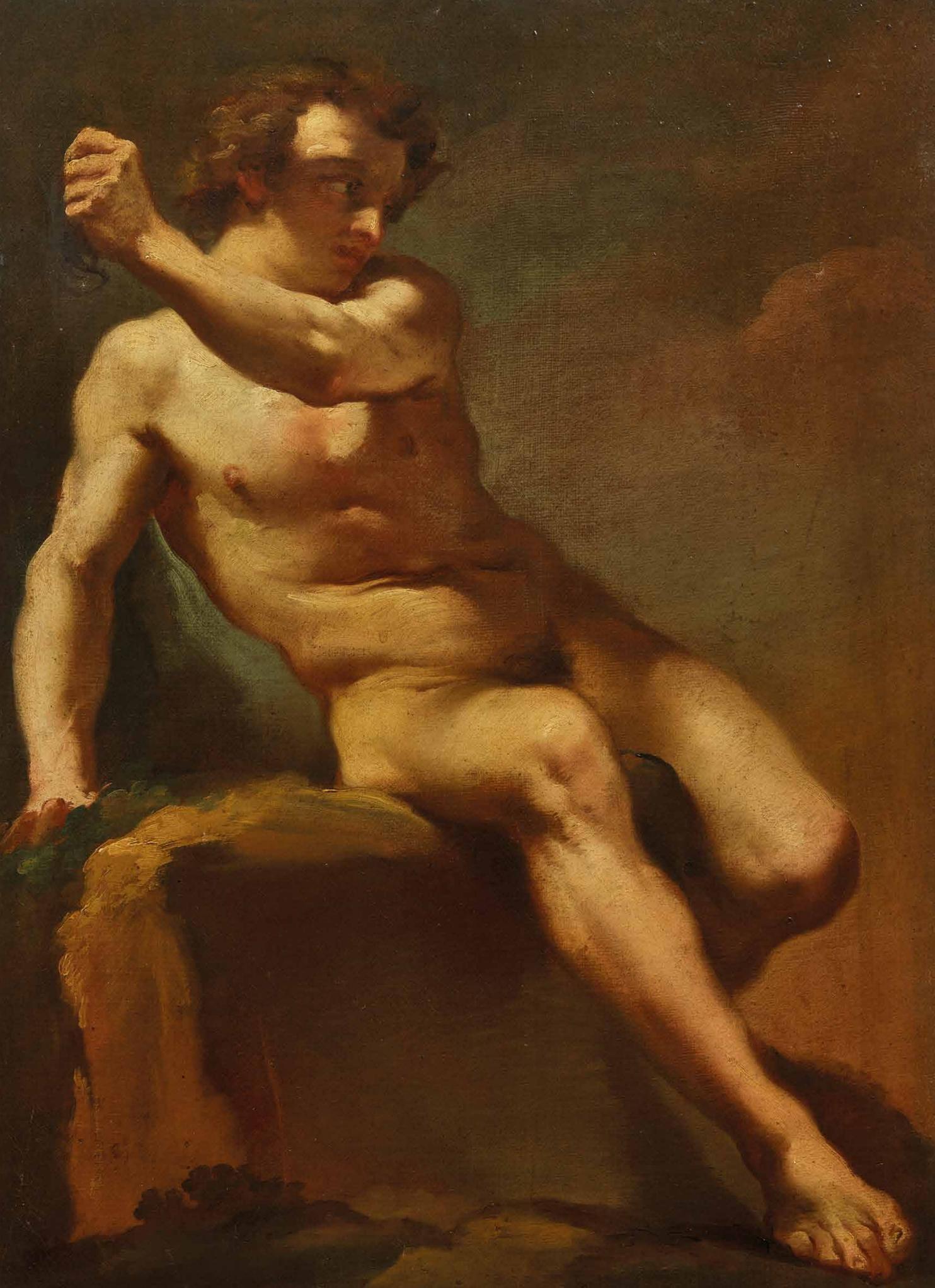
Si tratta in effetti di una rara testimonianza della produzione dell'artista fiorentino destinata alla devozione privata eseguita intorno al 1520 quando, dopo la morte di Fra Bartolomeo nel 1517, il Sogliani - "persona onesta e religiosa molto" come lo ricorda il Vasari – fu riconosciuto come il suo erede più autorevole nel campo della pittura sacra. Non a caso, nel 1536 fu scelto dai Domenicani di San Marco per affrescare il loro refettorio, dove raffigurò il tema della *Providenza domenicana*, ovvero il pasto miracolosamente offerto ai frati seduti a mensa sotto l'immagine della Crocefissione con i dolenti affiancata dai protettori dell'Ordine, i santi Antonino e Caterina da Siena.

Attivo per le principali famiglie fiorentine, tra cui gli Albizi e i Serristori, che gli commisero negli anni Venti una serie di pale ora conservate nelle raccolte pubbliche della città, oltre che per numerose confraternite, Giovanni Antonio Sogliani continuò ad operare fin quasi alla metà del secolo come il maggior interprete di quella linea di classicismo devoto impressa da Fra Bartolomeo alla cosiddetta Scuola di San Marco, e di cui il nostro dipinto è un perfetto esemplare. Motivi stilistici e tipologici ne propongono l'accostamento alla pala con *Santa Brigida che impone la regola*, anch'essa nel museo di San Marco.

Opere dichiarate di interesse culturale particolarmente importante dal Ministero per i Beni Culturali, Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004 con decreto del 19 giugno 2014.

The Italian Soprintendenza considers this paintings to be a work of national importance and requires it to remain in Italy; it cannot therefore be exported from Italy.





INDICE DIPINTI ANTICHI

Baldi Lazzaro 2, 4

Bonconsiglio Giovanni 14

Canal Giovanni Antonio e bottega 13

Cavallino Bernardo 8

de Ribera Jusepe, ambito di 9

Finson Louis 7

Furini Francesco 11

Gandolfi Ubaldo 5

Maestro della Madonna Giovannelli 12

Negretti Jacopo 3

Nuvolone Giuseppe 1

Re Vincenzo 6

Sogliani Giovanni Antonio 15

Vasari Giorgio 10

DIPARTIMENTI FIRENZE



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
arredi@pandolfini.it



DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistente

Luca Del Giorgio
dipinti800@pandolfini.it



DIPINTI ANTICHI

CAPO DIPARTIMENTO

Nicolò Pitto
nicolo.pitto@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
dipintiantichi@pandolfini.it



DIPINTI ANTICHI

ESPERTO

Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
dipintiantichi@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO

Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

Assistente

Mirella Ahmetovic
design@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
gioielli@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT

Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Federico Dettori
vini@pandolfini.it



**ARCHEOLOGIA CLASSICA
ED EGIZIA**

CAPO DIPARTIMENTO

Manfredi Maria Vaccari
manfredi.vaccari@pandolfini.it



WORKS ON PAPER

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
wop@pandolfini.it



**SCULTURE DAL XIV
AL XIX SECOLO**

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
sculture@pandolfini.it



**WHISKY E DISTILLATI
DA COLLEZIONE**

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Federico Dettori
spirits@pandolfini.it



LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ESPERTO

Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
vintage@pandolfini.it



**OROLOGI DA TASCA
E DA POLSO**

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
orologi@pandolfini.it

DIPARTIMENTI MILANO



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO

Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
fineart@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO

Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

Assistente

Alessandra Pollo
asianart@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO

Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

Assistente

Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO

Cristiano Collari
cristiano.collari@pandolfini.it

Assistente

Mirella Ahmetovic
libri@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO

Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE

Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Pettinaroli
alberto.pettinaroli@pandolfini.it

Assistente

Alessandra Bollo
numismatica@pandolfini.it

DIPARTIMENTI ROMA



DIPINTI ANTICHI

ESPERTO

Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO

Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
gioielli@pandolfini.it
orologi@pandolfini.it

SEDI



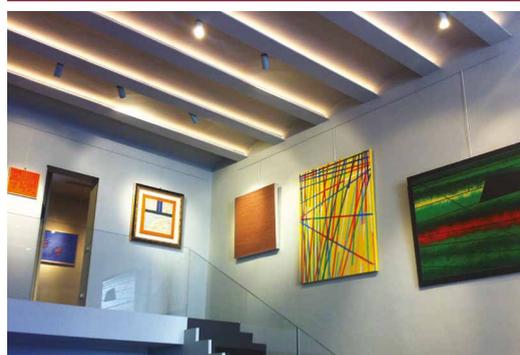
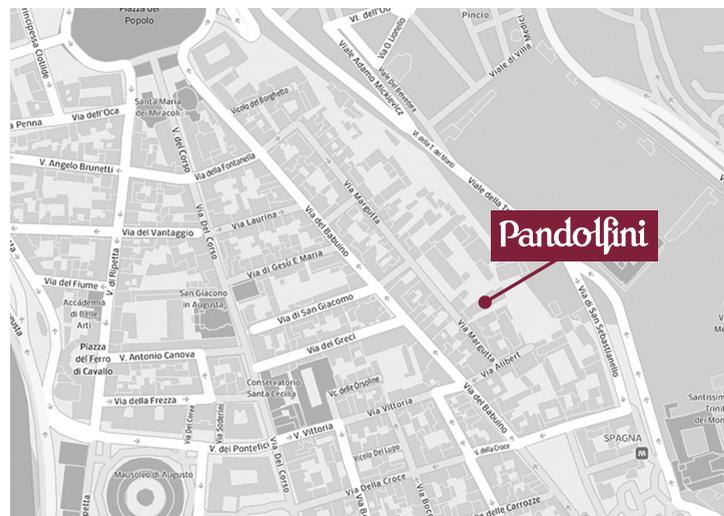
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

OPERE DI ECCEZIONALE INTERESSE STORICO-ARTISTICO LOTTI 1-15 **11**

Sedi e dipartimenti **56-59**

Condizioni generali di vendita **61**

Conditions of sale **66**

Come partecipare all'asta **63**

Auctions **68**

Corrispettivo d'asta e IVA **64**

Buyer's premium and V.A.T. **69**

Acquistare da Pandolfini **65**

Buying at Pandolfini **70**

Diritto di seguito **65**

Resale right **70**

Vendere da Pandolfini **65**

Selling through Pandolfini **70**

Modulo offerte **73**

Absentee and telephone bids **73**

Modulo abbonamenti **72**

Catalogue subscriptions **72**

Dove siamo **59**

We are here **59**

Seconda di copertina lotto 7

Pagina 2 lotto 8

Pagina 6 lotto 10

Pagina 8 lotto 1

Pagina 54 lotto 5

Terza di copertina lotto 11

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere ritirati non oltre 30 (trenta) giorni dalla data dell'asta. A Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. spetteranno tutti i diritti di custodia e la stessa sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Una volta decorso il termine sopra indicato di 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione, a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. sarà dovuto un costo settimanale di magazzino pari ad euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata dalla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito. In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone

comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di

adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con * sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati in catalogo con il simbolo ** sono soggetti al regime IVA agevolato introdotto dall'art. 9 del D.L. 95/2025, convertito con modificazioni dalla L. 118/2025, che prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta del 5% esclusivamente sul prezzo di aggiudicazione delle opere rientranti nelle categorie ammesse. Restano soggetti ad IVA con aliquota ordinaria (22%) i diritti d'asta.

18. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (δ), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

19. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito". Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

20. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

21. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Pandolfini fornisce un servizio di logistica con spese a carico del cliente.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to - by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be "sold as seen" in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful

for the optimum management of the event, including the possibility of withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid should be collected within 30 (thirty) days from the date of the auction.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. will have all the rights of storage and will be exempted from any liability in relation of the storage and possible deterioration of the object. Once above the mentioned deadline of 30 (thirty) days from the award date has elapsed, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (B), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (B), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording "timed auction", the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object

purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked in the catalogue with ** are subject to the reduced VAT regime introduced by Article 9 of Decree Law 95/2025, converted with amendments by Law 118/2025, which provides for the application of a reduced rate of 5% exclusively on the hammer price of works falling within the eligible categories. Auction fees remain subject to VAT at the standard rate (22%).

18. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with (◇) by a certificate attesting to the shipment or importation.

19. Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

20. Lots marked with ■ are offered without reserve.

21. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Logistic service may be provided by Pandolfini with shipping costs charged to the customer.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 26% up to € 250,000

- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price

- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI ONLINE

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete partecipare alle aste di orologi, distillati, dipinti, arredi, sculture, vini, gioielli, orologi, disegni, curate dai nostri esperti.

- 1** Partecipare è molto semplice: andate sul nostro sito, cliccate su **ASTE** e selezionate **ASTE ONLINE**. Lì potrete scegliere la vendita di vostro interesse e consultare i cataloghi, come per le aste in presenza.
- 2** Per poter fare un'offerta è necessario **registrarsi nell'area My Pandolfini** e compilare il modulo online fornendo tutti i dati richiesti: documento d'identità valido, codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie. Una volta effettuato l'invio dovrete **attendere una e-mail di conferma per l'abilitazione**.
- 3** Una volta abilitati potrete fare un'offerta sfogliando il catalogo e cliccando su **INVIA OFFERTA**, comparirà un pannello come illustrato qui sulla destra con le seguenti indicazioni:
 - Data e ora del termine dell'asta
 - Countdown del tempo restante
 - Pulsante offerta con inserimento prestabilito
 - Inserimento offerta massima.
- 4** Sarà sempre possibile verificare la situazione delle offerte consultando la vostra area riservata in **My Pandolfini**.
- 5** Il sistema informerà sempre sulle variazioni di offerta attraverso una e-mail, sarà quindi possibile rilanciare sino alla conclusione dell'asta.

15/01/2025 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000 €
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni info@pandolfini.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnese 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Via Teodoro Monticelli 27 - 00197 Roma
tel. 06 87084648 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE

Via Aurelia, 1249 - 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 - fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE

via Guglielmo Marconi 44 - 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.

Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 - fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Via Fra Giovanni Angelico, 49 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 055 2396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con

schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto. I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI



DIPINTI DEL SECOLO XIX

ASTA FIRENZE
19 NOVEMBRE 2025

Pandolfini | CASA
D'ASTE
DAL 1924

Esposizione

14 - 17 Novembre 2025
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

Contatti

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)

2008

Domaine
G. Roumier
www.roumier.com
014801.8040 55973

FLAIVE

côte - d'or - Pu

SALON

2022

CHAMPAGNE

Brut

2008

S

Musigny

GRAND CRU

APPELLATION D'ORIGINE PROTÉGÉE

Domaine G. Roumier

PROPRIÉTAIRE A CHAMBOREY

2018

Pandolfini

CASA
D'ASTE
DAL 1924

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

Chevalier-Montrachet

GRAND CRU

DOMAINE

VINI PREGIATI
E DA COLLEZIONE

Esposizione
5 - 8 Aprile 2025
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

ASTA FIRENZE
6 - 7 NOVEMBRE 2025

Contatti
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



GIOIELLI

ASTA MILANO
26 – 27 NOVEMBRE 2025

Pandolfini | CASA
D'ASTE
DAL 1924

Esposizione
FIRENZE
14 – 16 Novembre 2025
MILANO
21 – 25 Novembre 2025

Contatti
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



OROLOGI
DA POLSO E DA TASCA

Esposizione
FIRENZE
14 - 16 Novembre
MILANO
21 - 25 Novembre

ASTA MILANO
27 NOVEMBRE 2025

Contatti
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Pandolfini | CASA
D'ASTE
DAL 1924

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)









PANDOLFINI.COM